

2012

LA CITTÀ VISIBILE

VISIONI URBANE

GROSSETO

CASTIGLIONE

MAGLIANO

MASSA MARITTIMA

FOLLONICA



Metamorfosi
e nuove percezioni

Promosso da:



Regione Toscana

Progetto realizzato nell'ambito di
Toscana in contemporanea 2012

CON IL CONTRIBUTO DI



Cosa è La Città Visibile

La *Città visibile* è una manifestazione culturale che vuole raccontare il territorio maremmano, con i suoi centri urbani, in modo nuovo. Attraverso mostre d'arte, di fotografia, di architettura, ma anche eventi multidisciplinari come passeggiate letterarie, conferenze, workshop, seminari, la Maremma si mette in mostra e rende visibile il suo passato, il suo presente, il suo progetto di futuro.

La Città visibile è un evento relazionale: non espone delle icone da venerare, ma vuole stimolare tutti (anche le categorie sociali più emarginate) a partecipare per condividere, e non subire, il piacere dell'esperienza creativa e narrativa.

Con la partecipazione e collaborazione di:



2012: 5+5

La Città Visibile cresce. In questa edizione n.5 sono coinvolti 5 comuni della Provincia di Grosseto. Il valore di questa iniziativa, più che nelle 35 mostre e negli eventi realizzati, sta nella procedura di lavoro collettivo. Dal 2008 al 2012 hanno cercato di descrivere il territorio maremmano centinaia di cittadini, artisti e creativi. Il loro racconto non è andato perso: con *La Città Visibile 2012* vengono istituiti a Grosseto una **Collezione permanente del Paesaggio Urbano** (Cassero Senese) e un **Archivio Multimediale** del paesaggio maremmano (Cedav).

2

Progetto e coordinamento

Mauro Papa

con la collaborazione di:

Claudia Gennari, Paola Mariotti,
Serena Pacchiani, Marta Paolini

Organizzazione

Cedav della Fondazione Grosseto Cultura
Associazioni Gattopichio e Sfolarte, Follonica
Associazione Arti In Corso, Magliano in Toscana
Associazione Art@lro, Massa Marittima

Stampa e Progetto grafico

SEMAR ARTI GRAFICHE – Grosseto

Ufficio stampa e comunicazione

Stefano Generali
Provincia di Grosseto

Si ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile questo percorso.

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito.

Foto di copertina di Massimo Carolla



Metamorfosi e nuove percezioni.

Maremma in Contemporanea è un progetto provinciale di promozione dell'arte contemporanea nato nel 2011. "*Metamorfosi e nuove percezioni*" è il tema trasversale alle varie iniziative di arte contemporanea che costituiscono il progetto *M.I.C. 2012*, costituendone il filo conduttore: la Maremma, nonostante la retorica della terra incontaminata, è un luogo in trasformazione continua. L'arte contemporanea può rappresentare questo cambiamento, stimolando l'indagine delle forme (paesaggistiche, urbane, sociali, creative) in trasformazione – *Metamorfosi* – e la consapevolezza di poter utilizzare nuovi strumenti culturali di mediazione con la realtà: *nuove percezioni*.

La Città Visibile partecipa al progetto con il tema "*Visioni urbane*".

Galleria Eventi (Grosseto), Installazione ambientale



“Mi piace la mia città, ma non saprei dire esattamente che cosa mi piace. Non credo che sia l’odore. Sono troppo abituato ai monumenti per aver voglia di guardarli. Mi piacciono certe luci, alcuni punti, i tavolini dei caffè. Mi piace molto passare in un posto che non vedevo da tempo”

Georges Perec

La Città Visibile e l’arte relazionale

Negli ultimi anni sta emergendo anche in Italia un versante creativo che muove nella direzione di rifiutare l’esaltazione speculativa dell’Arte – promossa dal mercato – e di abbreviare la distanza tra l’opera e il fruitore stimolando anche le persone comuni a far emergere le proprie potenzialità espressive. Questo versante si chiama “arte relazionale” e ha come fine quello di promuovere operazioni e progetti in grado di attivare una rete di relazioni fra più individui con l’intenzione di creare un sistema di collaborazione, di condivisione, in cui l’idea del singolo possa anche essere trasformata e modificata dagli altri.

La vera sfida di questo impegno relazionale prevede il distacco dal concetto romantico e chiuso dell’opera “abbandonata e concessa al mondo” da parte dell’Artista demiurgo, per accogliere l’idea che l’arte è uno “stato di incontro capace di produrre risultati estetici”, un’arte aperta e “fuori di sé” (come sostengono Balzola e Rosa, Feltrinelli 2011), un’arte che, incontrando anche la dimensione del disagio sociale, vuole recuperare il rapporto con il territorio. Non un rapporto genericamente fisico, ma sociale. In questo modo il tradizionale concetto di *site specific* evolve in quello di *audience specific*: i creativi indagano i fattori sociali e culturali di uno specifico ambiente con l’obiettivo di coinvolgere attivamente nel progetto la comunità residente. Il valore si sposta dall’oggetto d’arte in sé al rapporto instaurato con lo spettatore/attore o alla trama di relazioni che l’opera intesse con l’esterno. Come diceva Nicolas Bourriaud (Postmedia, 2010), “l’arte di oggi vuole generare rapporti col mondo invece di limitarsi a rappresentarli”.

Con La Città Visibile vogliamo aderire a questa concezione dell’arte e sperimentare un nuovo modello di politica culturale: non finanziare il protagonismo di singoli attori, ma rilanciare l’attività relazionale e partecipativa creando circuiti alternativi e diffusi. Le “eccellenze” coinvolte nel progetto Città Visibile non esibiscono sé, ma il lavoro svolto con gli altri: l’anno scorso Moira Ricci con i ragazzi del Liceo Artistico o Marco Tisi con il workshop di fotografia, quest’anno Francesco Falaschi con gli studenti della Scuola di Cinema o Filippo Gatti con l’associazione Altra Città.

Inoltre, con questo lavoro di relazione creativa speriamo di stimolare un’atmosfera culturale condivisa in grado di superare visioni e stereotipi che, definiti nel passato e cristallizzati dalla tradizione, ancora oggi condizionano e trasfigurano la percezione di un ambiente e di una società in trasformazione continua. La Città Visibile, per merito di uno sguardo collettivo e partecipato, vuole rendere la Maremma nuovamente visibile e farla uscire dalle comode suggestioni che la riducono a simulacro.

Mauro Papa

Responsabile CEDAV

“Occorre «conoscere per governare». La nostra cultura di governo della città e del territorio è basata assai più sulle convinzioni che sulle conoscenze. Invertiamo il rapporto”.

Giuseppe Campos Venuti

Anche quest’anno “La Città Visibile”, con le sue mostre e i suoi eventi multidisciplinari, vuole raccontare i segni del passato e del presente che caratterizzano i nostri centri urbani.

La rassegna mette bene in evidenza non soltanto gli aspetti strutturali del divenire urbano, con i relativi pregi e contraddizioni, ma fa emergere anche il rapporto tra il vivere quotidiano delle persone e gli assetti materiali dei luoghi. In tante opere si legge con chiarezza l’esistenza di domande e di aspettative tipiche di un’epoca complessa come quella contemporanea che viene, tra l’altro, rappresentata con efficacia attraverso l’uso di “mezzi espressivi eterogenei”.

Per creare una nuova consapevolezza culturale, in grado di incidere anche sulle scelte di governo del territorio, è necessario guardare al futuro e insistere su questa strada espressiva. Grosseto è un centro urbano in profonda trasformazione, caratterizzato da uno sviluppo demografico costante e determinato da importanti flussi migratori. Se non controllato e pianificato, questo sviluppo demografico rischia di produrre non solo periferie e anonimi “non luoghi”, ma anche fenomeni regressivi che finirebbero per condizionare seriamente la qualità della vita e la possibilità di riconoscere una specifica identità comunitaria. La rassegna ci consegna poi una realtà artistica che comincia a misurarsi con visioni e dinamiche nuove tipiche dei centri urbani significativi come è oggi il capoluogo maremmano. Infine deve essere salutata positivamente la crescita delle relazioni con il sistema associativo presente nella città e la crescita del coinvolgimento di altri territori della nostra provincia, che auspichiamo possa aprirsi ulteriormente a nuove realtà per rendere sempre più visibile il valore dell’impegno comune nel costruire un nuovo senso di cittadinanza.

Loriano Valentini

Presidente di Fondazione Grosseto Cultura



LA
CITTÀ
VISIBILE



La sfida culturale de La Città Visibile è sempre la stessa: mettere in mostra la Maremma e i suoi centri urbani rendendola “diversamente visibile”, cogliendo di anno in anno ciò che nel dispiegarsi del tempo rimane e ciò che muta, attraverso lo sguardo creativo di chi il territorio lo vive quotidianamente. Il luogo si fa così, per chi raccoglie la sfida, occasione

di confronto tra il proprio e l'altrui modo di guardare fuori di sé. Contesti diversi portano a sguardi diversi, che trasformano l'evento culturale in evento sociale, come dimostrato dalla partecipazione attiva al progetto, tra gli altri, delle categorie sociali più ai margini, come i detenuti nelle edizioni passate e degli ospiti di una casa di riposo in questa quinta edizione.

Gli eventi de La Città visibile 2012, che per il secondo anno consecutivo si inseriscono nel progetto provinciale “Maremma In Contemporanea”, allargano lo sguardo dal capoluogo ai centri urbani minori, come Castiglione della Pescaia, Follonica, Magliano e Massa Marittima, arrivando a coinvolgere finanche strade dismesse, facendone la cornice per nuovi e creativi modi possibili di incontrarsi e raccontare il territorio. Fotografi, registi, musicisti e architetti, insieme a cittadini comuni e a studenti, tracciano nuove visioni urbane, restituendo alla Maremma contemporanea la propria realtà sfaccettata e multiforme, finalmente lontana dagli stereotipi e assai più ricca delle semplici immagini iconografiche con cui viene solitamente rappresentata. Buone visioni.

Cinzia Tacconi

assessore alla Cultura della Provincia di Grosseto



Città di Grosseto

Con La Città Visibile inauguriamo una Collezione permanente all'interno del Cassero senese di Grosseto e un archivio che documenta la storia della città e delle sue emergenze espressive. Questo risultato è il frutto di un percorso virtuoso che, in un periodo di crisi economica, vede il Comune di Grosseto impegnato in uno

sforzo organico e strategico, quello di abbandonare iniziative isolate ed episodiche per concentrare risorse ed energie su obiettivi concreti: valorizzare ciò che di buono è stato realizzato negli ultimi anni; incentivare relazioni e collaborazioni tra gli operatori culturali attivi sul territorio; produrre nuove occasioni di confronto e scambio; rendere istituzionali e quindi capaci di crescere e svilupparsi nuovi strumenti per la produzione culturale.

A ciò si aggiunge un obiettivo che è prioritario nelle scelte programmatiche di questa amministrazione. Il riferimento è al recupero delle mura e in particolare del Cassero, luogo storico e monumentale di enorme importanza per la città, che tornerà, anche per merito di questa iniziativa, a essere spazio frequentato e condiviso. All'interno del Cassero si raccoglierà una collezione che sarà composta dal prezioso materiale prodotto in precedenti circostanze e “abbandonato” nei depositi (come le bellissime foto storiche della mostra “L'Occhio e la Storia”), i video realizzati dai cineasti maremmani, le opere donate dalle associazioni locali di artisti. Associazioni locali che, grazie al coordinamento del Cedav della Fondazione Grosseto Cultura, mai come in questo momento stanno lavorando insieme con finalità comuni, restituendo così l'immagine di una comunità unita e solidale. Una comunità che da oggi avrà un patrimonio d'arte ulteriormente arricchito da questa nuova collezione, una collezione aperta e dinamica, in continua trasformazione come l'oggetto che vuole rappresentare e sul quale vuole invitare a riflettere: il paesaggio urbano di Grosseto, capitale della Maremma.

Emilio Bonifazi, sindaco di Grosseto
Giovanna Stellini, assessore alla cultura

LA CITTÀ VISIBILE



Comune di Follonica

“Si limitò ad allungare le mani fino a toccare il vetro, sapeva che la sua immagine era lì a guardarlo, l'immagine vedeva lui, lui non vedeva l'immagine”, scrive José Saramago in quella straordinaria allegoria epocale della crisi dello sguardo che è il romanzo “Cecità”, dove una terribile ed inspiegabile epidemia che rende cieca l'umanità intera diventa metafora di come l'eclissi dell'occhio equivalga alla fine della socialità, della cultura, della dignità. La sfida della “Città visibile”, che da quest'anno per la prima volta abbiamo voluto accogliere anche a Follonica, è proprio quella di liberare lo sguardo sulla città, favorendo visioni, punti di vista, narrazioni nuove, dissonanti, inconsuete, sorprendenti. Narrazioni per immagini, in questo caso, che determinano la possibilità concreta e reale non solo di intendersi, ma soprattutto di rivedersi in certe storie, in certi spaccati, e scegliere chi essere, cosa fare ma soprattutto come cambiare. Sono tantissimi gli artisti follonichesi, giovani e meno giovani, che hanno voluto mettersi in gioco, affermando un'idea, tra le altre, che “democrazia” sia riuscire a superare cecità, solitudine, immobilismo, indifferenza, riappropriandosi della comunità in cui viviamo, facendola essere viva, partecipata, vissuta.

Andrea Benini

vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Follonica



Comune di
Magliano in Toscana

Per il secondo anno, Magliano in Toscana ospita la manifestazione "La Città Visibile", dopo un debutto, nel 2011, che oserei definire un vero successo.

Certo è che quando mi è stato presentato il tema di quest'anno, "i paesaggi urbani", ho subito pensato che fosse un tema abbastanza estraneo e lontano da noi, un tema più adatto alle città ed alle loro periferie.

Infatti, Magliano ed il suo territorio, fatto di campi di grano, di vigneti, di casali, di oliveti, di borghi antichi, poco hanno a che fare con una urbanizzazione selvaggia, tanto che molti ospiti, fuggendo dal caos e dalla frenesia delle loro città, si rifugiano nei nostri piccoli paesi e nei casolari nascosti dalle siepi, dove trovano quiete, riposo e tanta campagna.

Eppure, a ben riflettere, anche da noi, un lento processo di urbanizzazione è avvenuto ed una lenta trasformazione sta compiendo il suo percorso.

È compito di una attenta Amministrazione pubblica quello di tenere sotto controllo questi fenomeni, affinché non sia stravolto l'aspetto delle nostre campagne e dei nostri antichi borghi, che ancora mantengono la loro struttura medioevale.

Gli artisti che partecipano a questa edizione de "La città visibile" dimostrano e testimoniano, con le loro opere, i processi di cambiamento presenti sul nostro territorio. Ringrazio loro per primi e tutti quanti si sono impegnati con entusiasmo e competenza per la realizzazione di questo evento, con l'augurio che rappresenti, nel futuro, un appuntamento irrinunciabile per tutti noi.

Lanciotta Giagnoni
assessore alla cultura del Comune di Magliano

LA CITTÀ VISIBILE



Comune di
Castiglione

Questa nostra prima esperienza di partecipazione all'interno di una manifestazione di carattere provinciale dedicata all'arte contemporanea che mette in campo così tanti eventi creativi trova il Comune di Castiglione della Pescaia propositivo ed entusiasta verso un progetto che, siamo sicuri, avrà un seguito anche negli anni a venire. In un'ottica che ci vede sempre più vicini ad investire e a puntare su iniziative che si propongono di ritrarre il nostro territorio sotto una veste più legata al mondo della cultura e dell'arte, intendiamo impegnarci su questo fronte per una nuova comunicazione e promozione turistica del nostro paese. Grazie alla nostra partecipazione nell'ospitare il Premio Basi nel mese di luglio e alla collaborazione con l'evento "Città Visibile", la nostra Amministrazione intende avviare un percorso nuovo che ci capace d'investire, nel prossimo futuro, sull'arte contemporanea come strumento di promozione territoriale. Per l'occasione Castiglione della Pescaia parteciperà con una mostra fotografica e con un'opera di grandi dimensioni a cielo aperto dal nome "La strada del Contemporaneo" che vedrà impegnato l'artista Rodolfo Laquaniti nella costruzione di installazioni calibrate sul territorio ed ispirate alla natura. Sicuri del grande impatto visivo ed artistico della nostra scelta, questa Amministrazione si impegnerà per dare continuità alla manifestazione.

Federico Mazzarello
assessore alla cultura del Comune di Castiglione della Pescaia



Comune di
Massa Marittima

Siamo lieti di accogliere la Città Visibile a Massa Marittima per il secondo anno, sulla scia del positivo riscontro ottenuto nel 2011. A testimonianza del successo della passata edizione, la manifestazione sta interessando un sempre maggiore numero

di Comuni della nostra Provincia. E Massa Marittima con le sue associazioni ha voluto esserne protagonista con un intervento di qualità, che faccia emergere le sue capacità progettuali e organizzative.

Lo scopo è quello di valorizzare l'impegno delle persone e dei gruppi che amano questo luogo e, con le modalità più diverse, lo fanno proprio; vorremmo tracciare una linea di continuità tra tutte le popolazioni e culture che hanno fatto la storia del nostro territorio lasciando qui le loro testimonianze conoscenze e tracce.

La manifestazione del 2012 sarà l'occasione per gettare un ponte tra passato e futuro. Saranno presentate diverse mostre: una, in particolare, sui restauri e recuperi architettonici di edifici importanti nel tessuto urbanistico medioevale della nostra città in cui idee progettuali innovative e tecnologie avveniristiche sono state messe, con rispetto, al servizio della storia della nostra comunità e dell'ambiente inimitabile in cui la nostra Massa Marittima è inserita.

Grande spazio avranno, naturalmente, i giovani: il futuro della nostra comunità. Saranno gli ideatori ed i realizzatori di murales, coreografie e performance collettive.

Per tutto ciò voglio ringraziare le associazioni che affiancano l'Amministrazione Comunale in questo progetto, la scuola del nostro Comune ed anche la Fondazione Grosseto Cultura che ha ideato questo progetto e lo porta avanti con grande passione.

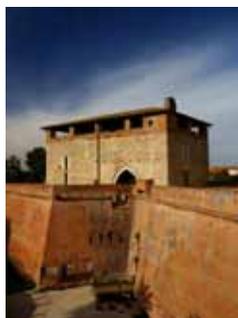
Lidia Bai
sindaco del Comune di Massa Marittima



GROSSETO

VISIONI URBANE

Con *La Città Visibile 2012* si inaugurano a Grosseto due istituzioni permanenti: una **Mostra del Paesaggio urbano** nella struttura espositiva del Cassero senese di Grosseto e un **Archivio digitale multimediale** nella sede del CEDAV.



MOSTRA DEL PAESAGGIO URBANO

La mostra permanente dedicata al paesaggio urbano nel Comune di Grosseto, allestita al Cassero senese, è costituita da fotografie, illustrazioni, dipinti, testi letterari e video che sono stati prodotti nel corso degli anni per la manifestazione *La Città Visibile*. A questi materiali si aggiungono le opere selezionate da uno specifico bando pubblicato nel 2012 e le foto storiche recuperate da archivi pubblici e privati (Choquet, Spaziani..), un film che raccoglie documenti della *Mediateca digitale della Maremma*, un podcast audio dedicato alle mura e altre opere legate alla rappresentazione del capoluogo e delle sue frazioni.



ARCHIVIO DIGITALE MULTIMEDIALE

L'archivio digitale multimediale *La Città Visibile*, collocato nella sede del CEDAV (Via Mazzini 99, Grosseto), raccoglie documentazione storica, visiva, sonora e letteraria relativa al paesaggio urbano e rappresenta un deposito di memoria e uno strumento per capire meglio le trasformazioni del territorio.

Come ogni anno, la manifestazione *La Città Visibile 2012* si apre a tutta la città allestendo una vera e propria "mostra diffusa" negli spazi espositivi pubblici di Grosseto (gallerie d'arte ma anche sedi delle istituzioni, degli enti locali, delle associazioni culturali) e sui manifesti pubblicitari.

Inoltre, in questa edizione sono coinvolti nuovi spazi urbani: la Biblioteca Chelliana (vedi pag. 27), il Centro Giovani, lo Spazio ArtLab e lo Spazio Artefuoristrada.

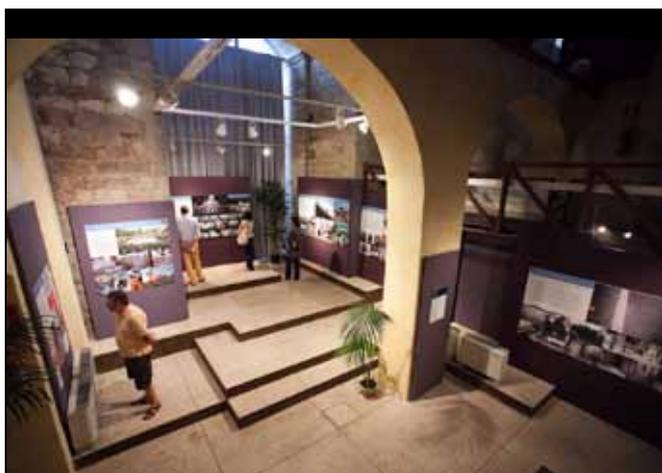


In mostra al Cassero, in una cornice digitale, sarà esposta una selezione di immagini postate nel Gruppo Facebook "**I Love Grosseto**" che, sostenuto da più di 1700 iscritti, dal marzo 2012 contribuisce a rendere visibile la storia di Grosseto con interventi letterari e iconografici di grande interesse collettivo.

Mostra Permanente del Paesaggio Urbano

Inaugurazione:
sabato 15 settembre ore 17.30

Orari di apertura:
martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 20;
sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.
Chiuso: lunedì



Sezione **FOTO STORICHE**



Consorzio Bonifica Grossetana, 1935 ca. (Archivio CBG)



Veduta di Grosseto, 1875 ca. (Album Spaziani)

Sezione **LA CITTA' APERTA**



Claudio Ronconi, *Condominio*



Antonino Bellia, *Stadio di baseball*



Carlo Bonazza, *Sciangai, 1999*



Valentina Ugolini, *White noise*



Marco Tisi, *Piazza Dante*



Francesco Scamporrino, *Città aperta*



Matilde Chimenti, *Senza Titolo*

Fotografia:

Daniele Andreini, Antonino Bellia, Eugenio Benesperi, Lorenzo Bocci, Carlo Bonazza, Alessandro Butteri, Guido Capirci, Massimo Carolla, Lucia Cartoni, Matilde Chimenti, Massimo Cinelli, Missia Donno, Carlo Durano, Daniele Fabiani, Giovanni Faragli, Lorena Fattori, Alvaro Ferrucci, Fausto Frassinetti, Franca Gazzarri, Andrea Lenzi, Carlo Marcoaldi, Alessandro Panella, Emanuela Peroni, Giacomo Pistolesi, Enrico Pompeano, Alberto Romano, Claudio Ronconi, Giuseppe Russo, Francesco Scamporrino, Raffaella Socci, Marco Tisi, Samuele Tronchi, Valentina Ugolini.

Pittura/grafica/illustrazione:

Piero Ardenghi, Claudio Chimenti, Francesco Ciavarella, Cosimo Vitale (Covi), Antonella Giordano, Daniele Govi, Giuseppe Lafavia, Andrea Massaro, Romano Minucci, Germano Paolini, Graziano Papini, Moreno Quinti, Fioralba Simi, Giovanni Stefani.



Giovanni Faragli, *Spazi sociali*



Giacomo Pistolesi, *Doppia visione*

Mostra Permanente del Paesaggio Urbano

Sezione LA VITA IN COMUNE

La sezione "Vita in Comune", inaugurata nell'edizione 2011 della Città Visibile, vuole dare voce a soggetti che troppo spesso vedono relegata la propria volontà di comunicare in circuiti privati e autoreferenziali: disabili, anziani, carcerati, immigrati...

L'obiettivo non è rinchiuderli in categorie chiuse e "marginali" ma al contrario istituire, fornendo le modalità di accesso alla rappresentazione della realtà, un processo che abbia la relazione come fine e quindi che possa costruire il senso dell'inclusione, dello scambio e della comunità.

Dal progetto 2011: *La mia casa ha quattro mura* (Casa Circondariale di Grosseto) a cura di C. Bonazza e C. Gennari



10 Progetto: La città scritta

Per l'edizione 2012, il **Centro Diurno per persone diversamente abili "Il Girasole" (Coeso, SDS Grosseto)** propone un nuovo lavoro di grafica digitale curato dall'animatore Simone Capuzza: attraverso un programma freeware di fotoritocco, gli ospiti del Girasole hanno manipolato le immagini della città per inserire, all'interno di spazi abbandonati o luoghi deputati a veicolare messaggi commerciali (come gli impianti dei manifesti pubblicitari), splendide e coloratissime opere di street art.

Un video del progetto verrà proiettato al CEDAV (vedi pag.25)



Sezione VIDEO

Lo sguardo in più Grosseto e la Maremma nel cinema

durata 15 minuti circa

Il filmato nasce da una riflessione sull'immagine di Grosseto e della Maremma nel cinema - ufficiale e amatoriale - dagli anni Trenta ad oggi, svolta durante il corso Storie Doc - Filmmaker documentarista. "Lo sguardo in più" è il punto di vista pressoché inedito di chi nel corso dei decenni ha fatto film per passione, fuori dai circuiti ufficiali ma non per questo in modo meno interessante e creativo. "Lo sguardo in più" è anche quello del cinema "ufficiale", che contribuisce ad una riflessione sull'immagine della Maremma, divenendo "documento di documento" e svelandoci come si è documentato e interpretato un territorio. Il video è stato prodotto grazie alla raccolta di immagini di repertorio della Mediateca Digitale della Maremma, realizzata nel 2005 a cura di Associazione Nickelodeon per Provincia di Grosseto e Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Prodotto da Video Factory srl, a cura di Francesco Falaschi e Associazione Storie di Cinema, con la collaborazione di Alessio Brizzi e il corso Storie Doc - Filmmaker documentarista (POR FSE 2007 - 2013)

fotografia e montaggio Giancarlo Alessandrini hanno partecipato: Luciano Gianluca Cali, Ginevra Borjigid, Isabella Checcucci, Francesco Ciarapica, Franco Forci, Michele Guerrieri, Franco Macchelli, Francesca Marri, Samuele Pari, Caterina Ristori, Francesco Scamporrino, Silvia Schiavoni.

Appaiono in video Ginevra Borjigid, Isabella Checcucci, Francesco Ciarapica, Gianluca Luciano Cali.



MEDIATECA DIGITALE
DELLA MAREMMA



Grosseto Little City a Tilt Shift Movie

Grosseto - Little City è un filmato (durata 3 minuti, colore) che utilizza la tecnica 'tilt-shift'. Deformando la profondità di campo delle immagini per creare l'effetto di un obiettivo macro, questa tecnica trasforma l'oleografica banalità di tante vedute urbane in suggestive e preziose animazioni di una città in miniatura.

"Se penso a Grosseto non penso a una città come tante altre, piena di caos e confusione, ma a una città piccola, pulita e moderna. Una città senza problemi, con ritmi tranquilli ed uno sviluppo urbanistico perfettamente sotto controllo. La città di Grosseto fa ricordare i plastici realizzati dagli architetti, con i loro piccoli dettagli precisamente posizionati per dimostrare la funzionalità e vivibilità di un progetto".

Miles Furnell

www.vimeo.com/channels/furnell



Miles Furnell

Miles Furnell è nato in Inghilterra nel 1965. Con quasi venti anni di esperienza come produttore e sceneggiatore nel settore della "business communications", Miles ha lavorato per la The Edge Picture Company e ha creato più di 200 film per alcune delle più grandi aziende del mondo, comprese le italiane ENEL e Ferrari. Da qualche anno si dedica anche a progetti d'arte.



15 settembre
ore 17.30

Inaugurazione "Città Visibile 2012"

Baluardo della Fortezza

PROGRAMMA

Ore 17.30

Saluto delle autorità
e, all'esterno, **sketchmob**

Ore 18.30

Proiezione film
Lo sguardo in più, Sala matrimoni

Ore 19.00

Performance
Ascoltare la luce della città,
Locale Bar

Ore 19.15

Musica di strada
Premiata Takkabanda Barnelli,
piazza della Cisterna

Ore 20.00

Buffet

Ore 21.00

Spettacolo teatrale *La Città Invisibile*,
area spettacolo del Baluardo

MUSICA DI STRADA

Premiata Takkabanda Barnelli

Bernd Witthuser adora la Maremma, terra nella quale vive. Nel 1977 a Berlino incontra il violinista di strada Otto Richter e così nascono gli zingari Otto e Barnelli, conosciuti poi dal grande pubblico nel ruolo di musicisti matti per il programma tv "L'altra domenica" di Renzo Arbore. Dopo aver partecipato ad alcuni film, tra cui "Il Papocchio", si stabilisce in Italia. Il sodalizio musicale Otto e Barnelli è durato ben 25 anni. Adesso a 68 anni l'uomo-orchestra Barnelli dà vita a performance trascinate in cui alterna momenti di improvvisazione musicale e teatrale a un vasto repertorio di canzoni, pezzi folk e brani di cabaret.



PERFORMANCE

Ascoltare la luce della città

I colori suonano. *Lucifero*, inventato e brevettato dagli artisti maremmani del Gruppo *NoName Style*, è un sintetizzatore musicale che converte in suoni le radiazioni luminose. Da sempre impegnati a progettare opere interattive, i NoName realizzeranno una performance che trasformerà in musica le frequenze luminose riflesse da un video dedicato alla città.

NoName Style: Lorenzo Alocci, Claudio Greco, Paola Cerulli.



Lucifero



SPETTACOLO TEATRALE

La Città invisibile

a cura della Compagnia "Messaggeri dell'anima"

Regia: Valeria Petri

Interpreti: Arianna De Santis, Elisabetta Milani, Emanuele Culotta, Cristian Pallini, Valeria Petri, Massimiliano Fabrizi

Durata spettacolo: 50 minuti

Le mura e i cunicoli del Bastione della Fortezza di Grosseto rappresentano la porta di accesso alla Città Invisibile, che prende corpo e vita dalle vibrazioni di un'epoca passata. La Città Invisibile racconta la leggenda di un popolo oppresso che si rifugia nei sotterranei della Città Visibile per sfuggire alla sofferenza e all'anestesia di una modernità omologante.

La compagnia di teatro-danza i "Messaggeri dell'Anima" nasce a Grosseto nel 2008. Ha prodotto gli spettacoli "L'elogio della Follia", "Pagus", "Hermes e i ponti di luce".

Da tre anni propone lavori a tema, tra i quali "Arketo-po donna", "Il paese di Cuccagna", "Figlia della Luna".



17 - 25 settembre

Grosseto nell'occhio del mistero

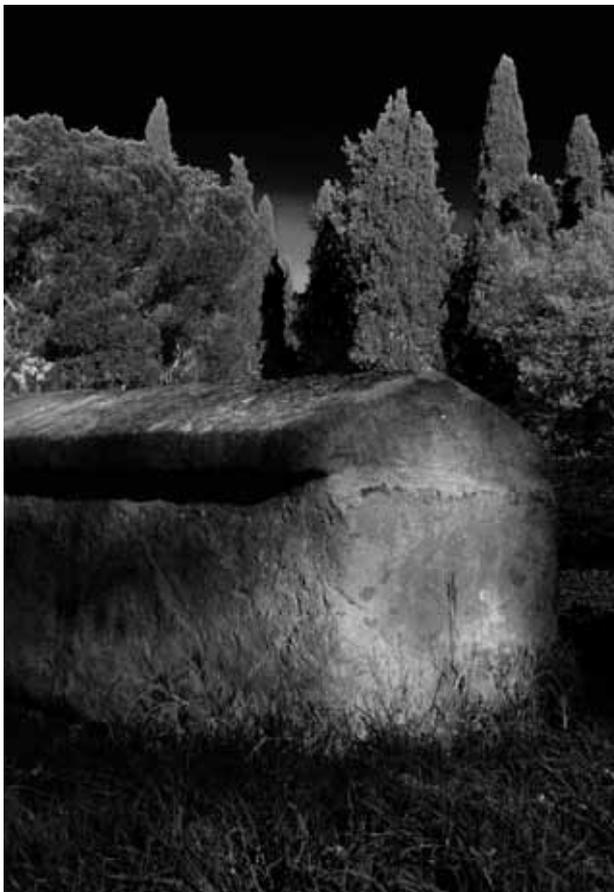
**Mostra fotografica
del gruppo Photodigital Grosseto****Inaugurazione 17 sett. Ore 18****apertura ore 17/20****a cura di Enrico Pompeano**

Possono emergere elementi di fascino e di mistero indagando visivamente la città di Grosseto, che sembra non avere niente di oscuro ed enigmatico? La soluzione non sta nell'oggetto dell'indagine, ma nel modo di guardare: "un altro sguardo" può significare "sguardo ulteriore" o "sguardo diverso e insolito", ma in entrambi i casi è necessario uno sguardo che non si fermi all'apparenza delle cose e che permetta di andare "oltre il visibile" per recuperare un senso della realtà non dato ma ricercato, voluto, intimamente legato al modo di essere di ogni autore in mostra.

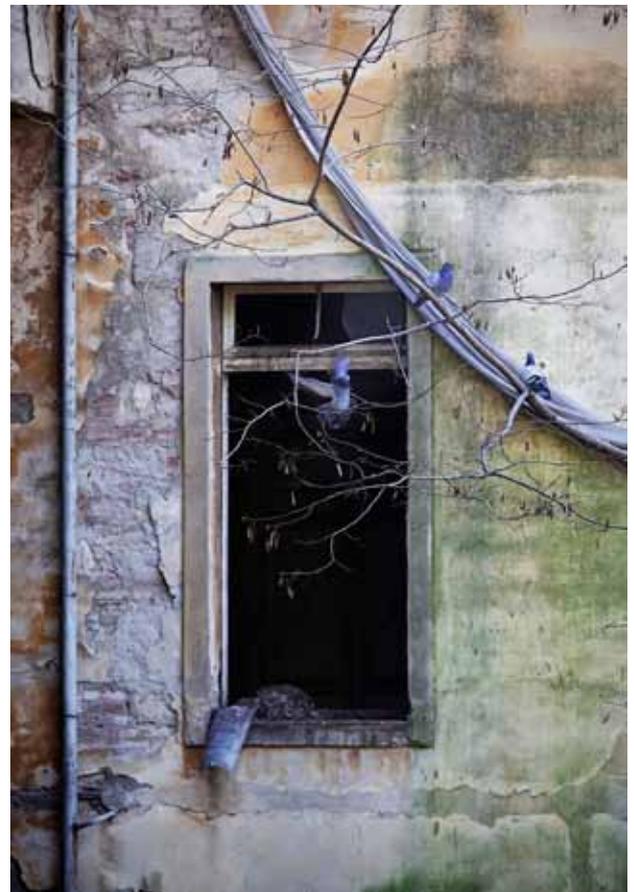
Grazie agli sguardi conoscitivi, o poetici, o metafisici che si riflettono in queste foto, Grosseto abbandona le visioni stereotipate e viene finalmente "vista" in una dimensione originale e inedita. Il "vedere", infatti, non è esercizio meccanico ma attività percettiva fortemente selettiva, culturalmente mirata, alla cui pratica partecipa l'intera persona con tutta la sua carica relazionale. Questa mostra fornisce quindi una chiara indicazione: il "non visto" è sempre presente nel quotidiano e sempre pronto a rivelarsi. Perché non cercare di portare alla luce il soffio di poesia, di inquietudine, di mistero, di fascino che esiste dietro ogni cosa, anche la più piccola, la più banale ed apparentemente conosciuta?

www.photodigitalgrosseto.com

Daniele Meschini



Guido Capirci



Massimo Carolla

19 - 26 settembre

Files Urbani

**installazione ambientale
a cura di Piero Ardenghi
e Andrea Massaro**

Per la Città Visibile 2012 la sede espositiva dell'associazione Eventi – trasfigurata da un'azione collettiva in ambiente multi-sensoriale – viene interamente ricoperta e saturata al suo interno da carta di giornali, video e files sonori che veicolano messaggi urbani pervasivi ed effimeri.

"Files urbani" è un'opera d'arte ambientale, che si colloca concettualmente tra l'installazione "site specific" e l'assemblaggio di materiali riciclati.

"Ci ha spinto la voglia di cimentarsi in qualcosa di differente dalla classica raffigurazione urbana del paesaggio per esprimere un linguaggio originale, lontano dai luoghi comuni e dalle mistificazioni pubblicitarie. Così abbiamo creato un percorso urbano concettuale/metaforico: distorsione di luogo e di convenzioni; metafora di un viaggio nella città immaginata e comunicata; contenitore di parole che ti avvolgono, ti circondano, ti contaminano; notizie che costruiscono o demoliscono il paesaggio; castelli di carta, frasi accartocciate a terra come un tappeto posticcio; un ironico misuratore di passi, di tempo che passa e tutto muta.

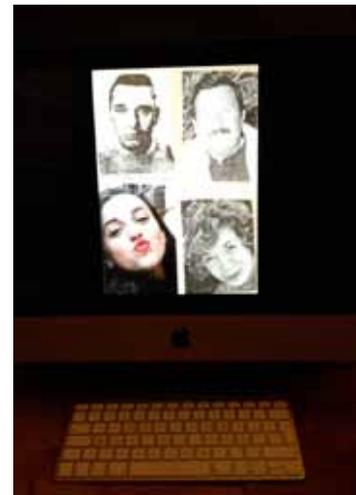
Parole scritte, rumori percepiti, silenzi obbligati; testi e sensibilità che invadono gli spazi, in un viaggio che non vuole essere cronaca ma racconto di un luogo in cui si proietta il caos della città. Notizie lette, commentate, dimenticate, calpestate, in un turbinio di messaggi interiorizzati che tra mille difficoltà scandiscono le tappe della nostra vita. Per non venire fagocitati in questo turbinio di parole, per attraversarlo, per meglio capire il luogo che altro non è che il nostro universo, si deve avere la consapevolezza di quanto possa essere forte il rischio di smarrirsi e di perdere la propria identità. Così, per rompere quell'incantesimo che, attraverso rappresentazioni artistiche, mappe, cartoline, e pubblicità, fa di ogni luogo lo stesso luogo, creiamo un universo parallelo definito da particolari immaginari e dettagli che sfuggono alla percezione abituaria: la nostra installazione tenta di portare il visitatore a riflettere su una esistenza umana troppo controllata e assorbita dal ritmo degli impegni e delle scadenze, per fornire nuovo senso e valore alla quotidianità della vita urbana."

Testi in galleria di Claudia Gennari

Si ringrazia l'ufficio comunicazione della Provincia

Inaugurazione 19 sett. Ore 18.00

Apertura ore 17.30 – 19.30



Presentazione di Voci dalle Mura

**20 settembre
ore 18.00**

“Podcast audio per fare i conti con la propria città - Grosseto XXI secolo dopo Cristo”

a cura dell'associazione Altra Città e realizzato in collaborazione con AISE (Associazione Insegnanti Solidarietà Educativa)

Le Mura di Grosseto sono un luogo dotato di senso (e non, quindi, “abbandonato”, “degradato”, “inutilizzato”, per citare alcuni luoghi comuni tra i più diffusi), un senso narrato principalmente dalle persone che lo abitano e lo frequentano.

Per raccogliere ed elaborare creativamente questa narrazione hanno lavorato insieme un narratore (Luca Bonelli, poeta); un raccoglitore (Tommaso Carosi, tecnico del suono); un regista (Filippo Gatti, cantautore); un produttore esecutivo (Simone Giusti, autore).

Sala dei Matrimoni



Il risultato è una serie di 10 files podcast audio, scaricabili gratuitamente da internet (ad es. iTunes Store), che costituiscono una vera e propria “trasmissione radiofonica”: uno sceneggiato a puntate che dà voce ai suoni, ai rumori, alle persone e alle storie delle Mura di Grosseto. Ciascuna puntata, accompagnata da una colonna sonora e integrata con letture e riflessioni, dura circa 6 minuti.

La presentazione dei podcast al Cassero si svolgerà con una performance dal vivo, curata dagli autori, di registrazioni ambientali, musica e letture.



Filippo Gatti



Luca Bonelli



Simone Giusti



Tommaso Carosi



21 - 29 settembre

Paesaggi Urbani

Mostra a cura di AGAF

Ancora una volta l'Associazione Grossetana Arti Figurative partecipa alla manifestazione Città Visibile "occupando" uno spazio urbano di transito. Dopo aver realizzato le mostre nel sottopassaggio ferroviario di Via Giusti (2010) e nel Centro Commerciale Aurelia Antica (2011), gli artisti dell'AGAF invitano tutti al dialogo e al confronto allestendo le proprie opere nella galleria di Palazzo Cosimini. Il complesso polifunzionale progettato da Ludovico Quaroni prevedeva due luoghi collettivi per eccellenza (la galleria coperta e la piazza sopraelevata) che non sono mai stati utilizzati dai grossetani. Con i loro "Paesaggi urbani" questi artisti riqualificano un altro spazio pubblico rendendolo parte vitale della città.

Inaugurazione 21 sett. ore 18.00

apertura ore 10.00 - 20.00

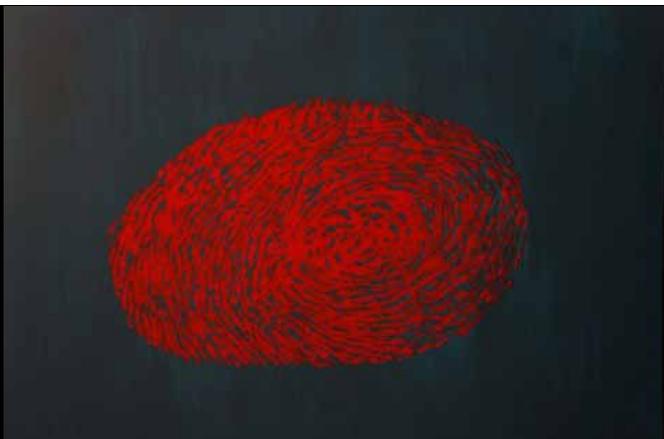


www.agaf-grosseto.it



GALLERIA COSIMINI

17



Beatrice Sgherri, *Indissolubilmente*



Opera di Angelo Bruno



Opera di Gennarino Salvo

Espongono:

Mauro Pierozzi
Sandro Poggetti
Ado Ragazzini
Gennarino Salvo
Beatrice Sgherri
Cirillo Spinelli
Rita Stepina
Mario Zona
Giovanni Baldini
Paola Bardi
Lina Bartoli
Angelo Bruno
Anna Calamiti

Mauro Ceselli
Sabina Chiarello
Anna Corti
Mirko Federici
Isabella Giovannetti
Nadia Giusti
Luisa Lenzerini
Antonio Magnani
Cristina Mambrini
Anna Mannella
Edi Martellini
Silvia Montecchi
Alfredo Oddone

22 - 30 settembre

Orizzonti Urbani

Mostra d'arte

ArteFuoriStrada è una realtà nata nel 2009 nella campagna grossetana, che riunisce gli studi di quattro artisti residenti a Grosseto (Germano Paolini, Graziano Papini, Pasqualino Salvarelli, Giovanni Stefani) e una galleria d'arte. La necessità di raggiungere quotidianamente gli studi porta questi artisti ad avere della città un'immagine particolare, determinata dal continuo allontanamento e ritorno. La mostra racconta così una duplice percezione dello spazio urbano, quella di una città osservata e vissuta sia dall'esterno che dall'interno. Nelle prime quattro opere proposte, lo skyline di Grosseto viene preso in prestito come comune modello, elaborato ed interpretato dagli artisti secondo il proprio linguaggio espressivo. Una seconda sezione propone invece quattro interventi urbani: non progetti, ma visioni, suggestioni di un personale, istintivo vedere.

Contatti:

Associazione ArteFuoriStrada

Strada Squadre 1, Pod. 663

Loc. Casotto Pescatori - Grosseto

www.artefuoristrada.it

info@artefuoristrada.it

cell: 339-4832207

Inaugurazione 22 sett. ore 18.00

dal martedì al sabato dalle 16.00 alle 19.00

giovedì dalle 16.00 alle 23.00

lunedì e domenica chiuso



23 - 30 settembre

Grosseto Sketch Mob

Performance e mostra

Appuntamento per chi vuole partecipare allo sketchmob:
15 settembre, Piazza della Vasca, ore 10.00 e ore 15.00

Dall'inglese sketch: "schizzare dei disegni" e mob: "folla". Lo Sketch Mob è un evento che vuole radunare un gruppo di persone per andare a passeggio per la città di Grosseto e fare degli schizzi estemporanei su carta per riprodurre scene e visuali che si incontrano durante l'itinerario.

L'obiettivo è quello di raccontare, attraverso veloci schizzi, momenti di quotidianità della città che ci ritroviamo ad osservare, una sorta di diario illustrato che descrive scorci, architetture, persone. Istantanee disegnate che, per la freschezza del tratto e l'immediatezza del segno, tenderanno a cogliere l'essenza del vissuto ordinario urbano arricchita dal fascino dell'unicità e dell'irripetibilità. L'assoluta libertà delle tecniche da utilizzare e degli stili contribuirà, inoltre, a favorire un'interpretazione ancora più personale e autentica del vissuto urbano.

L'evento si svolgerà il giorno **15 settembre 2012**, in doppia sessione: mattina e pomeriggio. Al termine, l'Associazione Culturale Arte Invisibile raccoglierà tutti i disegni per esporli in una mostra presso la Chiesa dei Bigi dal 23 al 30 settembre.

Per aderire all'evento o avere ulteriori informazioni contattare l'Associazione Culturale Arte Invisibile:

www.facebook.com/grossetosketchmob
arteinvisibile@yahoo.it
tel. 340 4778266

Inaugurazione 23 sett. ore 18.00

apertura ore 17.00 - 20.00



1982-2012: trent'anni dell'Ordine degli Architetti La città e i suoi architetti

Mostra a cura degli architetti Luana Barbato e Francesco Mangani

In occasione della ricorrenza del Trentennale dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Grosseto, la sezione di architettura della Città Visibile coglie l'occasione per portare in primo piano il dibattito sulla crisi d'identità della città, e sul ruolo, spesso ritenuto scontato ma in realtà ben poco conosciuto, della figura dell'architetto. La mostra vedrà la partecipazione degli iscritti all'Ordine che porteranno all'attenzione dei visitatori le loro esperienze ed il loro punto di vista su una professione spesso fraintesa e a volte ritenuta lontana dalla gente comune. Un modo per far conoscere quali sono le capacità di chi ogni giorno tenta di dare un nuovo volto alla città o a parti di essa, attraverso le immagini più significative, i progetti o le idee sviluppate nel corso delle rispettive esperienze lavorative, che siano esse già consolidate o in corso di divenire.

L'Ordine è impegnato sin dalla sua fondazione a promuovere la figura professionale dell'architetto, in relazione al legame stretto che questo inevitabilmente ha con il territorio, e nel rapporto spesso difficile e contrastato con la qualità del costruire, sia essa riferita a interventi puntuali che ad aree più estese. Tale impegno si è esplicitato negli anni attraverso il lavoro dei singoli professionisti, e istituzionalmente con partecipazioni a convegni nazionali, alla redazione di un sito internet costantemente aggiornato (www.gr.archiworld.it), alla pubblicazione di una rivista trimestrale (Architetture Grosseto), alla collaborazione con la rivista Maremma Magazine e all'organizzazione di mostre ed eventi (partecipazione alle passate edizioni de "La Città Visibile"; allestimento di mostre e rispettive pubblicazioni sulle tesi di laurea degli iscritti, sulla trasformazione del paesaggio in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, e prossimamente sulla figura dell'architetto Mazzoni).

La figura dell'architetto deve impegnarsi a dare un'identità visibile dei luoghi e non a costruire cose che potrebbero stare in qualsiasi parte d'Italia, stravolgendo il territorio e la sua storia, ma ponendo particolare attenzione a dare una uniformità progettuale alle nuove realizzazioni e agli interventi di riqualificazione e riordino. In questo periodo di crisi dobbiamo riflettere su nuove regole per la qualità delle nostre città e per questo l'Ordine degli Architetti è disponibile a portare il proprio contributo di idee. Questa mostra vuol fare il punto della situazione di questi trent'anni per portare a parlare poi di qualcosa di concreto che migliori le condizioni di vita dei cittadini.

Un ringraziamento a tutti gli architetti dell'Ordine di Grosseto per il lavoro svolto in questi trent'anni ed in particolare ai partecipanti a questa mostra.

Referenti:

Ordine degli architetti di Grosseto
www.gr.archiworld.it

Inaugurazione 24 sett. ore 17.00

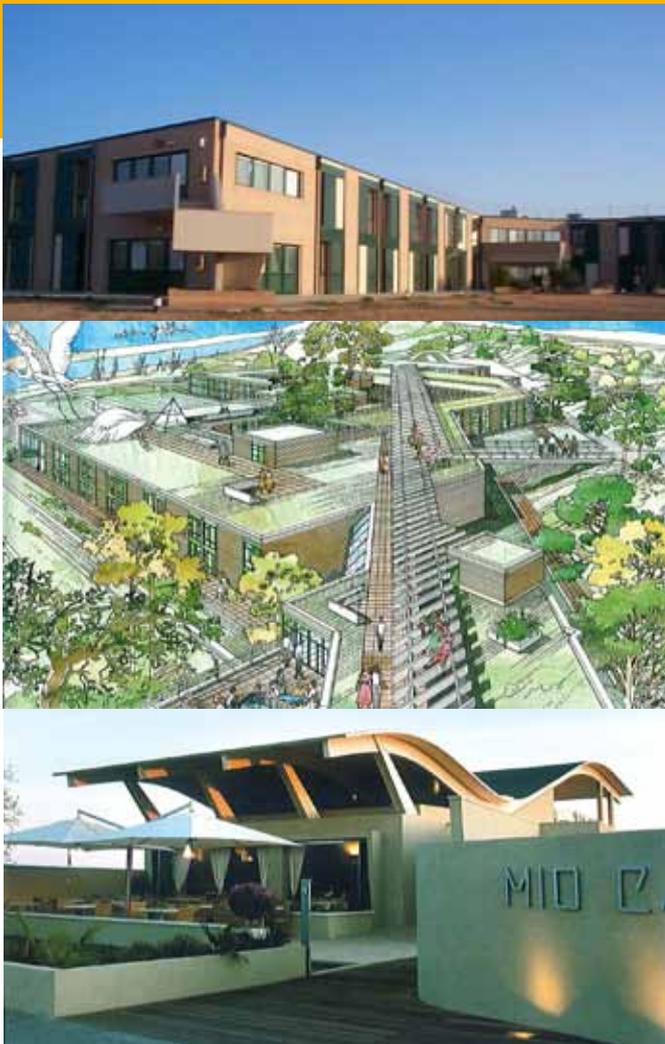
dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00

sabato dalle 9.00 alle 13.30



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DELLA
PROVINCIA DI GROSSETO





Alcune tra le opere realizzate dagli architetti, pubblicate sulla rivista *Architetture Grosseto*

CASSERO SENESE - GROSSETO

**25 settembre
ore 18.00**

La Maremma va rivista?

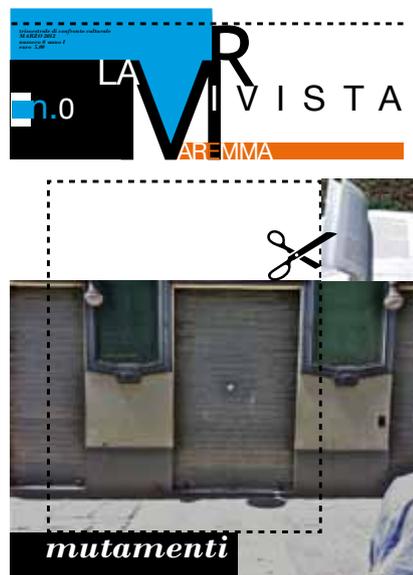
Presentazione al pubblico de "La Maremma Rivista"

Le varie edizioni della Città Visibile hanno fornito il corredo iconografico del numero zero di questa rivista di "conforto, confronto e scontro culturale" che, aprendosi al dialogo e alla collaborazione di tutti, si pone l'obiettivo di lanciare un sasso nello stagno della cultura locale e di "Ri/visitare la Maremma, capirne le dinamiche, ripercorrerne la storia e la memoria, fotografarne criticamente il presente interrogandosi sul futuro".

Saranno presenti il direttore Lucio Nicolai, il responsabile dell'innovativo progetto grafico Maurizio Cont, gli autori dei saggi sulle trasformazioni del paesaggio maremmano Mauro Papa e Francesca Mariotti.

<http://www.moronieditore.it>

Sala dei Matrimoni



ARTE PUBBLICA Public Art Tour

26 settembre
ore 18.00

Passeggiata per conoscere le opere d'arte pubblica di Grosseto a cura di Serena Pacchiani e Marta Paolini

Public Art Tour è una visita guidata alle testimonianze d'arte pubblica presenti in città. La passeggiata, della durata di circa 90 minuti, si snoderà per le vie del centro soffermandosi sui più significativi episodi scultorei, dai più storicizzati a quelli meno noti e di più recente ubicazione.

L'intento è di suscitare consapevolezza e senso critico e di stimolare una riflessione sulla necessità e sull'importanza degli interventi artistici nell'urbano, luogo per sua stessa natura deputato ad incidere profondamente sulla coscienza del singolo cittadino e nello stesso tempo scenario di incontri, scambi e relazioni interpersonali.

La visita si concluderà presso i locali della Pro Loco di Grosseto, dove sarà allestita una cena fredda.

Appuntamento alla sede Pro Loco

(Piazza del Popolo 3)



Tolomeo Faccendi, *Il Cinghialino* 1950



Tito Sarrocchi, *Garibaldi* 1984



Paul Fuchs, *Nido Armonico* 1997



Blu, *Senza titolo* 2004



Domenico Ponzi, *La Madre* 1931

ARTE PUBBLICA Tavola Rotonda

26 settembre
ore 20.30

Dibattito sull'arte pubblica a cura di Serena Pacchiani e Marta Paolini

Partendo dall'esperienza della passeggiata pomeridiana, il dibattito sull'arte pubblica vuole essere uno stimolo al confronto e al coinvolgimento, dedicato in particolar modo a coloro che vivono quotidianamente la realtà cittadina.

Dopo un aperitivo e una cena fredda di benvenuto, il dibattito si aprirà con una breve presentazione a cura di Lorianio Valentini, Presidente della Fondazione Grosseto Cultura, e di Mauro Papa, Direttore del CEDAV. La tavola rotonda vedrà gli interventi di Vanna Bertoncelli, esperta di psicologia urbanistica, di Pietro Pettini, Presidente dell'ordine degli architetti, dell'assessore alla cultura del Comune di Grosseto Giovanna Stellini, del presidente della Pro Loco Umberto Carini.

Per favorire un'attiva partecipazione al dibattito, aperto agli interventi del pubblico, verranno distribuiti dei questionari appositamente formulati per fornire una traccia di riflessione, attraverso i quali chiunque lo desideri avrà l'opportunità di esprimere pareri rispondendo alle domande o formulando un breve testo.

I risultati verranno pubblicati on-line sul sito del CEDAV e/o su un quotidiano locale, in modo da rendere partecipe l'intera comunità, che in ultima analisi risulta essere la principale destinataria degli interventi nell'urbano.

ore 20.00 – aperitivo e cena fredda



Lucio Pari, *Il Melograno* 1984



Arnaldo Mazzanti, *Andrea da Grosseto* 1973



Mark Aspinall, *Senza titolo* 1995



Luigi Magi, *Leopoldo II* 1846

27 settembre
6 ottobre

Walls / Surfaces

**Collettiva d'arte Contemporanea,
Street Art e Wall Painting
a cura di Lapo Simeoni**

Inaugurazione/aperitivo 27 sett. ore 18.00 - 21.00

**Apertura dal Lunedì al Sabato
dalle 16.30 alle 20.00**

ART LAB via Porto Loretano 6

24



Art.Lab Arte Contemporanea è uno spazio espositivo attivo dal 2004. Ospitando mostre ed eventi dislocati in più sedi private e pubbliche, collabora con collezionisti, gallerie ed istituzioni anche all'estero.

Art.Lab ha raggiunto conferme e nuovi impulsi per una costante ricerca dell'arte contemporanea come concetto di comunicazione. Tra più di 50 mostre organizzate dalla galleria si ricorda nel 2009 la mostra 7 ITALIAN VISIONS realizzata in correlazione ad ART BASEL 40, a Basilea (Svizzera).

Nel 2012 Art.Lab apre la Galleria nella nuova sede in VIA PORTO LORETANO 6 a Grosseto.

INFO: www.artlabgallery.com



**Main Sponsor: Funari agenzia Immobiliare - 2000&VENTI
Photo Courtesy: Francesco Minucci**

28 settembre
4 ottobre

Nascosti Vicino

Mostra fotografica a cura di Cinzia Canneri e dibattito sull'arte marginale

inaugurazione 28 sett. ore 18.00

apertura lun/ven ore dalle ore 17 alle ore 20

Il Festival internazionale di arte outsider **FolloWme** incontra *La Città Visibile* sul terreno dell'arte partecipata e relazionale. Nel tentativo di descrivere e coinvolgere creativamente le realtà urbane marginali, si è attivato tra le due manifestazioni uno scambio di idee e percorsi iniziato con una mostra di *Città Visibile 2011* ("La mia città ha 4 mura") portata a Follonica in occasione dell'edizione di *FolloWme 2012* che è stata dedicata al tema "Nascosti Vicino". Allo stesso tema, che denuncia l'invisibile prossimità alle nostre vite di situazioni di disagio ed esclusione, si lega questa mostra prodotta da *FolloWme* per *Città Visibile*.

Nell'associazione Gattopicchio, che promuove scambi culturali tra artisti professionisti e "outsider" (cioè che vivono in condizioni di marginalità sociale), si sono incontrati la fotografa Cinzia Canneri e Stefano Matteuzzi. Reciprocamente si sono ritratti utilizzando la stessa fotocamera e ognuno ha costruito l'immagine del proprio ambiente di vita come rappresentazione di sé. Dal loro incontro è nata questa mostra, dove le diversità si relazionano con le opportunità condivise e dove luoghi diversi si riflettono nella stessa volontà di conoscersi e comprendersi.

Ore 19: dibattito sull'arte marginale con proiezione del video "La Città Scritta" a cura del Centro Il Girasole di Grosseto.



29 settembre
1 ottobre

Street & The City

**Mostra di Street Art e Graffiti
a cura di Benedetta Carletti
e Claudio Chimenti (CLAN)
in collaborazione con il
Centro Giovani di Grosseto**

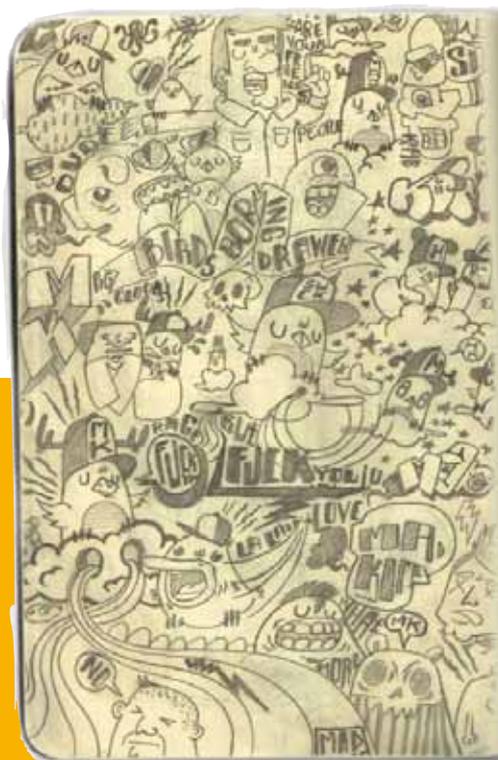
La Street Art si inserisce in un contesto di fenomeni urbani dinamici che dagli anni Ottanta stanno riscrivendo il modo di sentire lo spazio pubblico da parte dei cittadini e delle comunità, cambiando il paesaggio fisico e culturale delle città. Tali fenomeni si definiscono nell'occupazione e manipolazione creativa di spazi inglobati nei circuiti urbani ma svincolati dai tempi e dallo stile di vita ufficiale, dai meccanismi che li generano e dalle modalità comuni di fruizione. Dare significati non tradizionali agli spazi vuol dire recuperarli, connaturarli alla vita della città, renderli propulsori di novità e sviluppo attraverso un movimento dal basso capace anche di promuovere forme temporanee di aggregazione collettiva. Il Centro Giovani di Grosseto, che organizza e ospita questo evento, si inserisce perfettamente in questo contesto, offrendosi come punto di incontro, di scambio e di dialogo. In particolare, per La Città Visibile viene proposta una mostra di immagini che, indagando le varie forme di creatività urbana maturate a Grosseto e nelle altre città nel mondo, solleciti una riflessione sulla street art come fenomeno espressivo tipico dell'era della globalizzazione.

Inaugurazione Sabato 29 Sett. ore 18.00

apertura dalle ore 18.00 alle ore 22.00



Escargot associazione culturale

Via Belgio, 48 - Grosseto
tel. 0564 450646 - fax 0564 468043

Ingresso del Centro Giovani

"...Che Cosa C'è Stasera All'astrà?..."

2 ottobre
ore 17.30

**Terza passeggiata narrativa
a cura di Fondazione Bianciardi**



Fondazione
Luciano Bianciardi

Visto il successo ottenuto nelle edizioni precedenti, per il terzo anno consecutivo la Fondazione Bianciardi propone in *Città Visibile* una passeggiata che rievochi immagini, personaggi, viste e visioni cittadine attraverso le parole sempre attente e scanzonatamente taglienti di Luciano Bianciardi. Letta e interpretata da Irene Paoletti, la scrittura di questo grande autore sarà ancora una volta veicolo di relazione tra gli uomini, la propria città, i luoghi e la memoria.

Appuntamento al Cassero Senese



CASSERO SENESE

15 settembre
20 ottobre

27

Grosseto tra le righe

La Città Visibile in Chelliana

lunedì-venerdì 8.30-19.30 - sabato 8.30-13.30

Vista con gli occhi degli scrittori Grosseto sembra non una ma mille città diverse: c'è chi è scappato e racconta l'angoscia di strade troppo strette per le sue ambizioni, c'è chi narra di un amore per una città in cui per caso è capitato e per scelta è rimasto. Chi scrive "Maremma" parla di confini indefiniti facili da aggettivare: bella, selvaggia incontaminata...e la lista sarebbe ancora lunga. Chi scrive Grosseto parla di 80.000 abitanti, di mura mediche (da restaurare, da non restaurare?) e di una periferia in continua evoluzione priva di caratteri identificativi: il suo compito è più arduo ma di sicuro toccherà il cuore della questione.

Per tutta la durata della mostra, la Biblioteca Chelliana riserva gli spazi delle vetrine tematiche alla città, con particolare attenzione agli aspetti artistici, urbanistici e architettonici. Negli ultimi anni, Grosseto ha cambiato il suo volto e non solo le fotografie ci aprono gli occhi sulla realtà. Romanzi e saggi mostrano al lettore un'altra via per affondare il pensiero nelle radici di un mutamento che è prima sociale e poi estetico: le parole ci conducono per mano in un percorso di approfondimento che riguarda tutti i cittadini.

La Città Visibile corre per tutte le sale della Biblioteca: al piano terra, dove solitamente è possibile consultare la saggistica per generi, si trasferirà una piccola sezione del Fondo Locale, patrimonio di estrema importanza, solitamente non ad accesso diretto per il pubblico.

Come segni di un percorso contemporaneo volumi riguardanti



la città si potranno trovare anche al primo piano, nelle vetrine tematiche, per offrire agli utenti un tassello in più alla loro preparazione. La Città Visibile per una Biblioteca Vivibile.



BIBLIOTECA CHELLIANA

3 – 13 ottobre

Io Amo le Mura

Mostra d'arte

Negli anni Settanta l'Associazione Primavera Maremmana nasceva con lo scopo di valorizzare e rivitalizzare il centro storico cittadino; da allora molte delle sue attività sono improntate a perseguire questo obiettivo. Quest'anno l'associazione ha invitato alcuni artisti a dedicare una loro opera alle mura di Grosseto. Lo stato di degrado, che ormai da molto tempo caratterizza le mura, è stato spunto di una campagna di sensibilizzazione per un loro tempestivo recupero. L'associazione ha pensato di aderire a Città Visibile riproponendo alcune opere esposte in occasione della sua 37° edizione della rassegna d'arte: attraverso una lettura del problema filtrata dall'occhio degli artisti, "Io amo le mura" è stata un'occasione di confronto, un approccio in molti casi non usuale in grado di sollecitare nuove attenzioni e stimolare un più profondo senso di appartenenza.

Nilo Bacherini, Alessandro Boccini, Bruno Caponi, Edo Cei, Antonio Lazari, Cristina Mambrini, Francesco Mori, Germano Paolini, Graziano Papini, Pasqualino Salvarelli, Lapo Simeoni, Fosco Tarsi.



Contatti:
Sala d'Arte Pascucci – Galleria Modigliani
Piazza Valeri, 3
Grosseto
1assoprima@tiscali.it
info@germanopaolini.it
Tel: 0564-417014
cell: 339-4832207

Inaugurazione mercoledì 3 ottobre ore 18

dal martedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30
lunedì e domenica chiuso



Bruno Caponi



Fosco Tarsi



Alessandro Boccini

5 – 27 ottobre

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

mostra del Gruppo Fotografico di Castiglione della Pescaia a cura di Jennifer Lorenzini

Il Comune di Castiglione della Pescaia, insieme al Giardino d'arte Viaggio di Ritorno di Rodolfo Lacquaniti, presentano una manifestazione che vedrà coinvolti spazi espositivi pubblici e privati: la sala del Consiglio presso la Biblioteca Comunale, il Giardino d'arte "Viaggio di Ritorno" di Rodolfo Lacquaniti, la Strada del Contemporaneo (vedi pag. 51).

Nella Sala Consiliare della Biblioteca Comunale verranno esposte le foto del Gruppo Fotografico di Castiglione della Pescaia che, con questa iniziativa, si pone l'obiettivo di restituire un'immagine del territorio meno oleografica e più libera dagli stereotipi di uno sguardo troppo spesso condizionato dalla bellezza "turistica" dei luoghi.

La cura della mostra è di Jennifer Lorenzini, fotografa professionista, collaboratrice di agenzie come Grazia Neri e Ansa, e di riviste come Vanity Fair.

Inaugurazione 5 ottobre ore 18

**orari: lunedì 10/12;
da martedì a venerdì 10/12 e 15/19; sabato 10/12**



Comune di Castiglione



**info: p.guidi@comune.castiglionedellapescaia.gr.it
jennylore@hotmail.it**

Annalisa Barabesi, *Ombre Mattutine*



Stefano Mazzei, *Senza titolo*



Marta Zanobi, *Canale porto*



MAGLIANO IN TOSCANA

Trasformazioni

Inaugurazione sabato 6 ottobre ore 17.00

Se il tema di base de "La città visibile" continua a essere il paesaggio locale come percezione e rappresentazione soggettiva o collettiva del territorio, il tema di quest'anno, paesaggi urbani, come impatto disorienta, in quanto a una prima riflessione Magliano si coniuga male con urbano.

Comune antico, di paesi turrati, di colline e campagne, di viti e olivi, poco si sente rappresentato dal termine "urbano". A una seconda riflessione, invece, emerge lo stimolo a guardarsi intorno, o meglio, all'interno dei nuclei abitati, a considerare il processo di urbanizzazione a cui tutto inevitabilmente tende, a osservare gli aspetti antropizzati anche di quella natura verso la quale i maglianesi nutrono un amore profondo. Magliano non può fare a meno del naturale, dell'antico, del fiabesco (anche se talvolta questi aspetti vengono lesi, offesi da un'intrusione di forme e attività nuove, poco armoniche con l'insieme), ma sta crescendo, sta cambiando. E di questo cambiamento, dove l'uomo è protagonista con le sue attività e i suoi bisogni, parleranno gli artisti e i creativi ne "La città visibile 2012".

Non per niente il titolo che Magliano vuole darsi quest'anno è **TRASFORMAZIONI**.

Adriana Aromolo Castiglia
presidente dell'Associazione culturale Arti in corso



Comune di
Magliano in Toscana

**Coordinamento**

Adriana Aromolo Castiglia, Giulia Maria Elena Angeletti, Isabella Tattarletti

PARTNERSHIP

Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Magliano in Toscana, Cedav della Fondazione Grosseto Cultura, gli studenti e i docenti, gli abitanti e gli artisti del territorio di Magliano.

Associazione culturale Arti in corso

Palazzo Margherita

Piazza del Popolo

Magliano in Toscana (GR)

Cell. +39 335 8262089

www.artincorso.it artincorso@libero.it



**6 ottobre
ore 17.00**

Performance "Urban Duality"

Evento in musica e coreografia

Laura Bambi (Contemporary Hip Hop Dance) e Isabella Tattarletti (Danza Contemporanea) con Federico Carra (testo, musica e voce) propongono un confronto di linguaggi coreografici inserendo gestualità e sonorità differenti nel palcoscenico naturale del tessuto urbano di Magliano.



PIAZZA DEL POPOLO - MAGLIANO IN TOSCANA

**6 ottobre
ore 18.00**

Lascia un segno!

Pittura di strada e murale estemporaneo

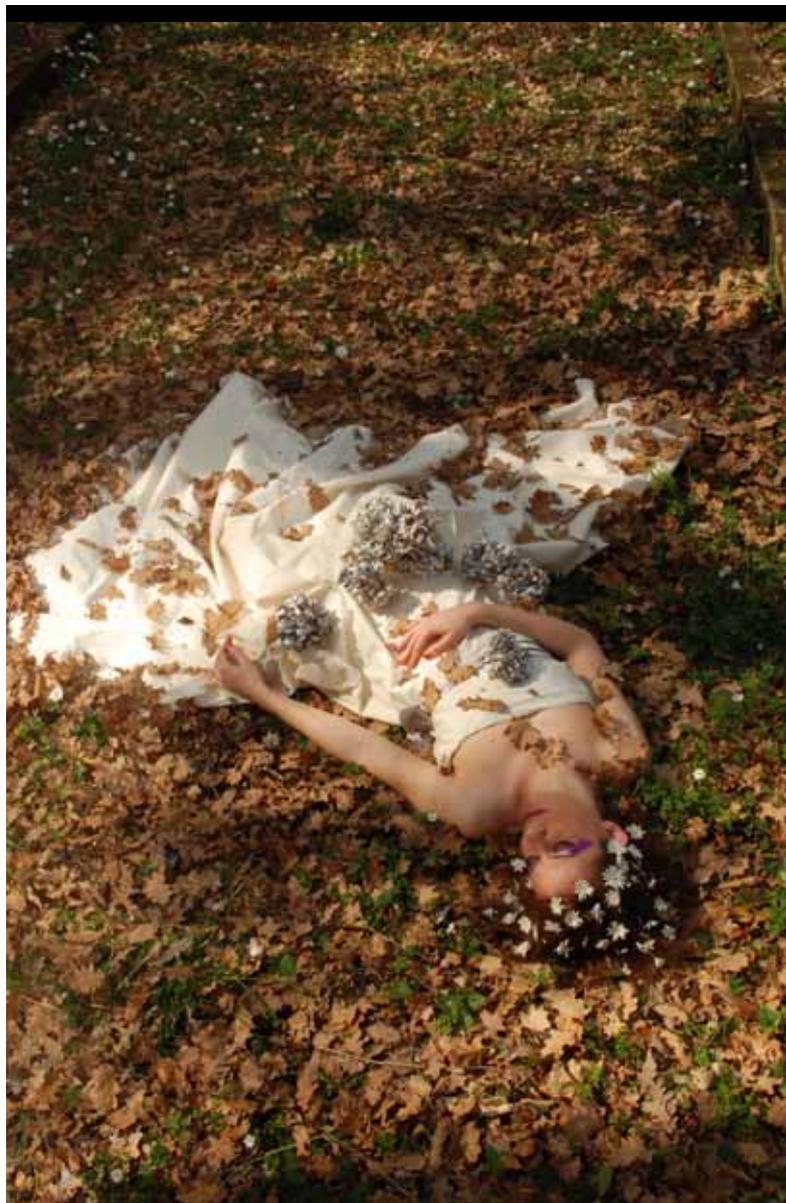
Un segno, un pensiero grafico, una sensazione espressa attraverso i colori lasciati come un murale collettivo da chi passa. Arte come spazio aperto, vitale, come palcoscenico della vita quotidiana in cui l'artista è l'abitante stesso o il viaggiatore che fa sosta. Nella piazza su cui si affacciano sia i due luoghi espositivi che la Chiesa di San Martino, verranno messi a disposizione di tutti, assieme a colori e pennelli, un grande pannello e tanti fogli di carta.



C'era una volta e una volta non C'era

6 -13 ottobre
Mostra in galleria
Inaugurazione sabato 6 ottobre, ore 17.00
apertura ore 17.00 - 20.00
Fotografie di Carlotta Santelli.
Progetto di Chiara Buccelli, Luisa Biagiotti, Federica Mancineschi e Carlotta Santelli.
Testo narrativo di Adriana Messina: "Una storia, tante storie", illustrazioni di Carmen Farini.

Le fiabe sono un'immagine, una storia universale, qualcosa che tutti conosciamo. Le fiabe sono un mondo a noi familiare, conosciuto e a cui siamo istintivamente più aperti. Le artiste svolgono il tema del rapporto del fiabesco (che costituisce la nostra parte più naturale e antica, più fresca e più in armonia con la natura) con la realtà d'oggi, rappresentata da elementi urbani. Sono sei le fiabe trattate: la Bella addormentata, Cappuccetto rosso, Alice, Hansel e Gretel, Biancaneve e Cenerentola e sei sono le coppie di grandi immagini esposte nella galleria. Di ogni storia le autrici presentano due scatti: il primo è un omaggio alla fiaba, riproposta in un'ambientazione naturale secondo la tradizione. Il secondo scatto rilegge la fiaba alla luce di quello che le artiste percepiscono della trasformazione in riferimento allo sviluppo paesaggistico urbano. L'idea base del progetto è quella di valorizzare l'urbano in relazione alle tradizioni tipiche del territorio e del luogo. Il vicoletto nella foto "attuale" di Cappuccetto rosso vuole mettere in evidenza una realtà urbana tipica del paese: le stradine circondate da muri di pietra, che da sempre fanno parte del paesaggio dei piccoli borghi. Una realtà conosciuta, rassicurante...tanto da ammansire anche il lupo, che è una proiezione delle nostre paure. Un altro esempio: la Bella addormentata nel bosco. La prima immagine ci mostra una fanciulla addormentata in un bosco, paesaggio classico, ma non arriva solo questo dalla foto, in realtà c'è come un richiamo al risveglio, alla rinascita. La fanciulla sembra emergere dalle foglie secche, come se queste la cullassero dolcemente riportandola alla luce. C'è un forte senso di cambiamento, una speranza. Nel secondo scatto, le artiste si sono chieste: chi è la Bella addormentata oggi? Dove la potremmo trovare? Forse la Bella addormentata di oggi vive in un mondo di "lavori in corso", di un costante processo di costruzione, di industrializzazione, di trasformazione del paesaggio e anche degli stili di vita degli abitanti. Bella è assopita nella riflessione, paralizzante sì, ma potenzialmente trasformativa, poiché ogni creazione nasce da una profonda riflessione. Riuscirà il nostro "fiabesco", il "fanciullino" che tutti abbiamo dentro, ad accordarsi con il moderno, il reale, l'urbano? Chi cambierà chi? Riusciranno questi elementi a dialogare e a integrarsi? Attraverso la visione di queste 12 grandi immagini fotografiche e al racconto della scrittrice Adriana Messina, illustrato dalla pittrice Carmen Farini, ognuno potrà riflettere e magari arrivare a una conclusione.





Topografie sensibili

Mostra al Centro

Inaugurazione sabato 6 ottobre, ore 17.00

apertura ore 17.00 - 20.00

Una topografia (dal greco *topos*, luogo, e *graphein*, scrivere) per un artista non può che essere una descrizione, una rappresentazione di un luogo attraverso la propria sensibilità e intuizione. Niente di oggettivo, quindi, ma immagini che emergono e prendono forma attraverso il canale artistico- emotivo. E' nata così la mostra collettiva "Topografie sensibili", una riflessione degli artisti sulla trasformazione del paesaggio urbano del luogo dove vivono, Magliano: dalle antiche forme slanciate verso l'alto come torri e cuspidi di chiese, alle moderne forme, spesso cubitali, spesso piatte, più vicine alla terra che al cielo. Una riflessione anche sulla mutazione dei contenuti, inscindibili dalla forma, e degli stili di vita. In alcune delle opere presentate si sente in diversa misura la nostalgia per un passato che pare più semplice, ricco e naturale rispetto al presente, una sorta di nostalgia, di *laudatio temporis acti*, quando nel paese c'era una varietà di botteghe e di piccole attività artigianali, ora scomparse. Altre opere utilizzano gli elementi presenti nella mappa e nella struttura di Magliano per creare proposte artistiche originali. In altre ancora si coglie uno slancio che dal presente guarda al futuro. Questo si riscontra specialmente nelle riflessioni visive dei giovani studenti delle scuole medie ("Progetto Paesaggio Urbano della III Sec", curato dall'esperto teatrale Isabella Tattarletti), che alla parola "urbano" hanno associato la parola "freedom", libertà di avvicinarsi a possibilità e occasioni che il paese, se tradizionalmente inteso e se congelato nel tempo, non può dare. La tecnologia, intesa come riutilizzo di materiali tecnologici, ritorna inscindibile dalla Magliano d'oggi anche nella scultura di una classe della scuola primaria, fatta con materiali riciclati (non per niente Magliano è un Comune virtuoso, all'avanguardia nella raccolta differenziata), come una sorta di allegro arredo urbano.

Espongono:

Carmen Farini: "Non ti riconosco più" (olio su tela)

Lucio Gnani: "Magliano" (tecnica mista)

Catherine Porta: "Percorsi" (scultura in bronzo) e "Mandala" (scultura in cemento)

Patrizia Tarlati: "Arredo urbano: Magna Mater" (scultura in terracotta smaltata)

Scuola Primaria di Magliano in Toscana, classe V: "L'uomo tecnologico" (installazione in materiali di riciclo)

Scuola Secondaria di Magliano in Toscana, classe III: "Progetto Paesaggio Urbano della III Sec" (video e fotografie, a cura di Isabella Tattarletti)

Durante l'inaugurazione verrà proiettato un video sul backstage della mostra esposta nella galleria Arti in corso: "C'era una volta e una volta non C'era" e verranno esposti i costumi originali delle scenografie.



Catherine Porta, *Percorsi* (bozzetto)



Carmen Farini, *Non ti riconosco più*



Scuola Secondaria, *Progetto Paesaggio Urbano della III SEC*



Lucio Gnani, *Magliano*



Patrizia Tarlati, *Arredo urbano: Magna Mater*



Scuola Primaria, classe V, *L'uomo tecnologico*



A sinistra foto del progetto *Paesaggio Urbano della III SEC*

Scuola Secondaria, classe IIIA, *Progetto Paesaggio Urbano*

Storia di un manoscritto

reading letterario

L'attrice **Blu Lepore** e il baritono e attore **Roberto Nencini** leggeranno dei brani tratti dal nuovo libro della scrittrice **Dianora Tinti** ambientato nella Magliano d'oggi: "Storia di un manoscritto". Seguirà la proiezione di un video ispirato al contenuto del romanzo.

13 ottobre
ore 17.00: finissage



MASSA MARITTIMA

La Città Partecipata

Inaugurazione domenica 7 ottobre - ore 10.30

Palazzo dell'Abbondanza

Una città che partecipa: questa l'idea che fa da filo conduttore per la realizzazione della manifestazione a Massa Marittima, nell'intento di presentare un concreto, *nuovo paesaggio urbano*. Nella terra toscana dei cento Comuni e delle mille bandiere, *La Città Visibile* si rivolge a tutti e vuole coinvolgere in modo particolare i giovani, i più piccoli, con lo scopo di creare un modo di pensare aperto al futuro, attraverso l'impegno personale e di gruppo, l'arte e la creatività.

La partecipazione a quanto accade intorno a noi e che possiamo contribuire a modificare con il nostro impegno - grande o piccolo che sia - può costruire, mantenendo solide le radici di cittadini massetani, un'idea sempre più attuale di "cittadini del mondo".

E' un primo movimento, ma può servire a creare, passo dopo passo, una nuova realtà urbana che progredisce.

Coordinamento

Costanza Soprana

Collaborazioni

Amanda Bolognini
 Gian Paolo Bonesini
 Elena Canestri
 Vincenzo Gabbrielli
 Rita Patti
 Sandro Poli
 Rudy Renzi
 Claudio Olivelli

PARTNERSHIP

Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Massa Marittima, Cedav della Fondazione Grosseto Cultura, gli studenti e i docenti, gli abitanti e gli artisti della città, Società dei Terzieri, Gruppo Fotografico di Massa Marittima, Associazione IRIDE, Associazione Danzart, Huntsman Tioxide, Banca Cassa Risparmio di Firenze.



Comune di Massa Marittima

Programma

- 3 mostre al Palazzo dell'Abbondanza
- 3 mostre al chiostro di Sant'Agostino
- 1 mostra all'Istituto Breschi e Lotti
- 1 tavola rotonda
- 2 eventi in Piazza Garibaldi

PRESENTAZIONE

ASSOCIAZIONE culturale Art@ltro®

E' il secondo anno che la nostra Associazione culturale dedica il suo impegno progettuale e organizzativo per aggregare nella realizzazione di LA CITTA' VISIBILE molte energie creative della nostra città.

Il tema proposto per questa edizione "*Nuovi Paesaggi urbani*" è diventato motivo per presentare alcuni aspetti storici, sociali, architettonici e artistici di Massa Marittima in modo partecipato, *possibilmente fuori dagli schemi e dalle convenzioni*, partendo dalla realtà di tutti i giorni per fare emergere nuove idee ed emozioni.

www.artaltro.it



Il comune di Massa Marittima presenta:
Il recupero dei monumenti

7 - 16 ottobre

Mostra documentaria

Inaugurazione 7 ottobre ore 10.30

apertura ore 15.00 - 19.00

In questa mostra sono documentati (progetti, foto, ecc.) gli interventi architettonici realizzati dal Comune di Massa Marittima per il restauro e il ripristino di importanti monumenti storici: Le Mura, Il Palazzo dell'Abbondanza, Il Complesso delle Clarisse, La Chiesa di San Pietro all'Orto.

Il 13 ottobre viene dedicata al tema una tavola rotonda, vedi pag 41.



Il Gruppo Fotografico di Massa Marittima presenta:
Realtà urbane e sociali

7 - 16 ottobre

Mostra fotografica
a cura di Massimo Pelagagge
e Vincenzo Gabbrielli

Inaugurazione 7 ottobre ore 10.30

apertura ore 15.00 - 19.00

La mostra presenta la realtà urbana di Massa Marittima nei suoi molteplici aspetti, seguendola nel divenire temporale di un intero anno. Vengono messi in evidenza i paesaggi urbani che hanno catturato l'interesse di chi sta dietro l'obiettivo ha colto i vecchi e nuovi aspetti sociali del vivere la città.

foto di Massimo Pelagagge



Personaggi ed eventi tra passato e futuro

7 - 16 ottobre

Mostra fotografica a cura della Società dei Terzieri

In questa mostra si mettono a confronto gli scatti storici e quelli dei partecipanti alla importante manifestazione massetana. Le immagini storiche di pregio, che possiedono un proprio valore artistico, ci raccontano eventi visti con gli occhi del professionista, mentre le immagini raccolte da chi prende parte in prima persona alle dispute fra Terzieri ci raccontano in modo emotivo la percezione degli abitanti. Un confronto che rappresenta comunque l'appartenenza a questo luogo abitato.



Inaugurazione 7 ottobre ore 10.30

apertura ore 15.00 - 19.00



La città che vorrei

7 - 20 ottobre

Laboratorio e mostra delle scuole

Coordinamento a cura di Roberta Camarri e Anna Faccioli (scuola Infanzia); Daniela Benicchi (scuola Primaria). Lavori dei bambini e delle bambine dell'Istituto Comprensivo statale "Breschi"- Scuola dell'Infanzia e Primaria, e della Scuola dell'Infanzia paritaria.

"Che cosa vorresti fare nella città con la tua bacchetta magica?" A questa domanda, rivolta dalle Insegnanti, rispondono i bambini dai 5 agli 11 anni. Proprio i bambini diventano i protagonisti di un evento creativo che parte da idee, pensieri e desideri legati a Massa Marittima ed espressi con diverse tecniche, una specie di *brain storming* creativo per i più piccoli, raccolto poi in un messaggio. Nella mostra a loro dedicata è interessante vedere il risultato, senz'altro sorprendente: una forma di partecipazione alla vita della città che inizia fin dai primi anni; una semplice ma potente domanda che fa immaginare nuove prospettive nella realizzazione del futuro urbano.

La mattina di giovedì 18 ottobre viene poi realizzata la performance collettiva "Volare in alto" (vedi pag. 42): più di trecento bambini e bambine che lasciano volare contemporaneamente da Piazza Garibaldi il loro messaggio appeso a un palloncino.

Inaugurazione 7 ottobre ore 12.00

apertura ore 9.00 - 18.00



7 - 20 ottobre

Ragazzi Idee

Laboratorio e mostra delle scuole

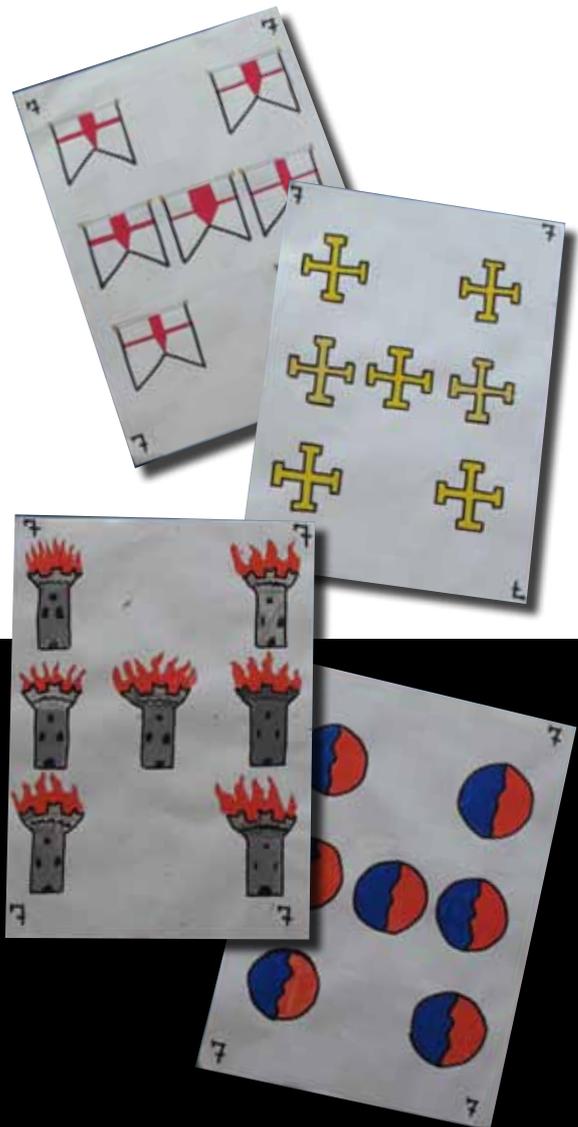
inaugurazione 7 ottobre ore 12.00

apertura ore 9.00 - 18.00

**Coordinamento a cura di Simonetta Noè.
Lavori dell'Istituto Comprensivo "Breschi";
Scuola Secondaria di primo grado.**

Prosegue il percorso con gli studenti di seconda media che, arrivati in terza, ripensano l'immagine urbana di Massa Marittima in una prospettiva di cambiamento e secondo i loro bisogni. I ragazzi di **3A** e **3B** sono partiti ipotizzando un progetto di recupero di luoghi o edifici della propria città per valorizzarli, attraverso un'analisi approfondita delle criticità presenti e delle possibili, nuove modalità di fruizione da parte di residenti e turisti. Hanno lavorato per realizzare dei murales e un logo-simbolo per un cinema cittadino all'aperto, al fine di vederlo finalmente funzionante. Si sono concentrati infine sul **recupero del Parco delle Mura** con una visione multidisciplinare perché svolto in collaborazione tra i docenti di Tecnica (metodologia a cura di Nadia Cialfi), Arte (Silvana Del Santo e Riccardo Carresi) e Lettere (Luigi Massimo, Sandra Ricci, Maria Pia Testi). Le fasi di ricerca si sono susseguite con sopralluogo e rilievo fotografico, rilievo diretto con misure lineari; analisi delle criticità presenti; elaborazioni di proposte progettuali per il recupero dei luoghi; verifiche di fattibilità effettuate in piccoli gruppi; esposizione del progetto di recupero. Insomma, un serio lavoro da "apprendisti urbanisti"!

Infine, un "mazzo di carte" davvero speciale, per esprimere l'identità e la simbologia che lega gli studenti di 3C alla loro città. Con il docente di Artistica hanno realizzato un mazzo di carte da gioco con gli stemmi dei Terzieri del Balestro e del Comune di Massa Marittima che sostituiscono i tradizionali semi. L'idea è quella di prendere spunto da elementi figurativi che caratterizzano la città e rappresentano una forte carica identitaria, come lo sono stemmi, soggetti e colori dei Terzieri. Per realizzare Jack, Regina e Re sono riprodotti e dipinti i ritratti degli studenti, trattati poi in modo speculare, così come nelle carte da gioco. I ragazzi vengono dunque a far parte del mazzo di carte ma, soprattutto, sono gli stessi che fanno parte della realtà di Massa Marittima, come giovani abitanti ma anche come componenti vitali della festa urbana.



Luoghi Abitati

Concorso d'idee e Mostra diffusa "UN NUOVO PERCORSO URBANO"

a cura di

**Associazione culturale Art@lto,
Associazione culturale IRIDE.**

Coordinamento di Gian Paolo Bonesini

La mostra diffusa è rappresentata da interventi di "arte urbana" in VIA MONCINI, costituiti da standardi molto speciali, realizzati dagli artisti: Gian Paolo Bonesini, Rita Brucalassi, Angela Casagrande, Teresa Celeste, Claudio Cenerini, Verena De Neve, Marta Gambazza, Antonella Giordano, Andrea Massaro, Jovanka Milanko, Silvia Montomoli.

Il concorso di idee si articola in un questionario partecipativo e in una mostra. Nel questionario si chiede l'intervento creativo e progettuale di tutti coloro che intendono esprimere nuove idee per il miglioramento del percorso pedonale quasi obbligato, o comunque preferenziale, tra la parte bassa e la parte alta della città: questo percorso, insieme alla zona dei vicoli e della Torre del Candeliere, rappresenta un ombelico, uno snodo vitale, che ha delle potenzialità da sviluppare e dei limiti da superare.

La domanda è: **QUAL È LA TUA IDEA PER VALORIZZARE UN PERCORSO CITTADINO DI GRANDE INTERESSE: VIA MONCINI, I VICOLI DI CITTA' VECCHIA, LA TORRE DEL CANDELIERE?** Il modulo per partecipare viene diffuso tra gli abitanti, i negozianti, le associazioni, gli artisti e i professionisti locali, allegando una mappa del luogo.

Inaugurazione 7 ottobre ore 10.30

apertura ore 9.00 - 18.00

Le proposte, una volta raccolte diventano oggetto della Mostra:

CONCORSO DI IDEE

Chiostro di Sant'Agostino
dal 7 al 20 ottobre, ore 9.00 -18.00
inaugurazione 7 ottobre ore 12.00

Premiazione delle idee migliori nel corso della tavola rotonda al Palazzo dell'Abbondanza (vedi pag. 41).



Bozza di standardo (Silvia Montomoli)



Via Moncini

8 ottobre
ore 10.00

Urban art: nuovi murales

Mostra
a cura di **Riccardo Carresi**
e **Silvia Montomoli**

Le opere, realizzate dagli studenti dell'Istituto Comprensivo "Breschi" e dell'Istituto d'Istruzione Superiore "B. Lotti", vengono inaugurate lunedì 8 ottobre alle ore 10.00 nel cortile dell'Istituto Superiore, per poi passare alle pareti vicine della scuola media.

Che bello sarebbe una città a colori, una città con nuovi messaggi! ...Ecco perché interagire con i muri urbani attraverso il linguaggio più vicino ai ragazzi e artisticamente innovativo: la Street Art. L'intento è quello di comunicare le emozioni, i pensieri e le sensazioni personali attraverso l'uso dei colori spray in una composizione ben vi-



sibile da tutti. E' un modo per esprimere il proprio senso di libertà e, allo stesso tempo, una forma di collettiva ed intensa partecipazione per indicare e far conoscere ciò che la città in cui vivono rappresenta per i giovani. I ragazzi sono il futuro ed è quindi fondamentale dare voce ed espressione alla loro creatività, così come è altrettanto necessario che si sentano inseriti quale elemento attivo e significativo della realtà sociale e urbana; finalmente liberi di esprimere ciò che veramente sentono.

Sponsor: **HUNTSMAN**
Tioxide

Urban art: street dance

Associazione Danzart

Durante l'inaugurazione dei murales, lunedì 8 ottobre alle ore 10.00, saranno realizzate delle coreografie urbane a cura di Alessandra Ceri.

*DanzArt*Gli interventi di
restauro/recupero
tra tutela e valorizzazione

PALAZZO DELL'ABBONDANZA

13 ottobre
ore 15.00**Tavola rotonda**
a cura dell'Arch. **Sabrina Martinuzzi**

La tavola rotonda è dedicata ai recuperi architettonici più importanti realizzati negli ultimi anni all'interno del tessuto urbano di Massa Marittima e delle sue frazioni: dalla sistemazione delle mura medievali, all'adeguamento del mattatoio comunale, fino agli interventi sulle vie dei centri storici del capoluogo e dei borghi che lo circondano e sul complesso museale di San Pietro all'Orto che comprende la Cattedrale di Sant'Agostino e il chiostro.

Altri due interventi significativi: il recupero di alcuni edifici dismessi sin dalla chiusura delle miniere, trasformati oggi in un centro documentazione e studi con annesso ostello/foresteria, ed il recupero del Palazzo dell'Abbondanza, un edificio risalente al 1265 che fu negli anni granaio pubblico per i tempi delle carestie e della guerra, "Salone delle Commedie" nel '600, teatro dall' '800, poi cinema e centro commerciale fino alla restituzione al pubblico nel 2007 come sala mostre e convegni.

La tavola rotonda vede presenti i progettisti, per illustrare i principali passaggi di questi recuperi e gli effetti che hanno prodotto sul tessuto sociale e urbano della città e del territorio che la circonda.

Durante il successivo dibattito con il pubblico in sala è possibile valutare i risultati ottenuti e raccogliere spunti per il futuro, forniti dalle architetture recuperate.

Il programma comprende:

PREMIAZIONE del Concorso d'Idee per la valorizzazione del percorso urbano tra Via Moncini e la Torre del Candeliere.

Sala dei Convegni

14 ottobre
ore 9.00-12.00

Un percorso urbano

VISITA GUIDATA
a cura di **Oris Carrucoli e**
Associazione culturale IRIDE
Coordinamento di **Cinzia Biondi**

Appuntamento ore 9.00 davanti al Duomo

Per prenotarsi telefonare
ENTRO VENERDI 12 OTTOBRE
ai numeri: **0566 903426 - 338 1287496**

La visita guidata propone il punto di vista di chi abita la città, con le sue leggende, le relazioni, i monumenti e le pietre. Durante la passeggiata sono previste tre tappe importanti, con luoghi da osservare in modo particolare: San Francesco, la cima della Torre del Candeliere, il chiostro di S. Agostino. Ai partecipanti vengono distribuiti la piantina antica di Massa Marittima, un glossario-vocabolario dei simboli religiosi e civili, alcune foto antiche (Alinari) dei monumenti più in vista.



18 ottobre
ore 9.00 - 12.00

Volare in Alto

PERFORMANCE COLLETTIVA
a cura di
Associazione culturale Art@l'ro
Docenti di Scuola dell'Infanzia statale
e paritaria e di Scuola Primaria

Appuntamento davanti al Duomo

I bambini dai 5 agli 11 anni sono i protagonisti di un evento creativo che parte dalla raccolta dei loro pensieri e desideri legati alla città in cui vivono ed espressi con diverse tecniche, esposti al pubblico nel Chiostro di Sant'Agostino a partire dal 7 ottobre.

La mattina del 18 ottobre ogni bambino e bambina appende il suo messaggio a un palloncino per lasciarlo volare contemporaneamente da Piazza Garibaldi: un modo per coinvolgere nella trasformazione della città i suoi piccoli abitanti e per creare un evento di "arte" partecipata, con un significato da esprimere e un effetto di grande impatto visivo.

La Performance è condotta da Gian Paolo Bonesini e coordinata dai docenti di classe.



FOLLONICA



Comune di Follonica

Divieto di Vedere Dio

La parola di chi non è visto

Follonica inaugura la sua prima edizione de "La Città Visibile" coinvolgendo e mettendo in relazione le istituzioni culturali con le emergenze espressive locali. Il tema proposto, quello della rappresentazione dello spazio urbano e della comunità che lo abita, è stato interpretato secondo modalità non convenzionali – espressioni di "nuove visioni" – e assecondando una inclinazione molto presente nel nostro territorio (basti pensare al Festival internazionale di arte ai margini *FolloWme*) che predilige l'arte partecipata e socialmente utile.

Il titolo "Divieto di Vedere Dio", scritta di un'opera esibita nella manifestazione, è stato scelto come indice di un nuovo sguardo della città legato ad un senso immaginifico della realtà: un divieto non giuridico, ma formulato come asserzione paradossale che acquista significato dall'esprimere una verità intima e scomoda.

Una verità che emerge dal confronto tra lavoro culturale e vita di strada, dall'incontro tra realtà diverse, espressive o istituzionali, dall'esigenza di visibilità delle situazioni di disagio e di margine. Una verità che deve essere superata dall'ambizione di progettare una città policentrica con periferie in continua mutazione e luoghi inclusivi, dinamici e vitali, così come sono raccontati dagli sguardi sempre mutevoli di coloro che li vivono.

Il *Divieto di Vedere*, espressione di un accesso negato alla vita comunitaria, non deve essere rivolto a nessuno.

Coordinamento

Babila Bonacchi, Cinzia Canneri

PARTNERSHIP

Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Follonica, Cedav della Fondazione Grosseto Cultura, Associazione Gattopicchio, Associazione Sfolarte, gli studenti e i docenti, gli abitanti e gli artisti della città.

SFOLL aRTE

L'arte riconosciutamente sconosciuta



GattoPicchio
Associazione Culturale



**ISTITUZIONE
COMUNALE "ES"**
*Per la gestione
dei servizi culturali*



Photo by Ferser



Le mostre in Pinacoteca

12 ottobre
25 novembre

inaugurazione venerdì 12 ottobre ore 17.00

orari di apertura: tutti i giorni 15.30/19.30
Lunedì chiuso

Le mostre in pinacoteca rappresentano una città in trasformazione, aperta e solidale.

Il percorso, frutto della collaborazione di molti soggetti attivi sul territorio, è composto da opere inedite o *in progress*: alcune sono elaborazioni originali realizzate per l'occasione, altri sono lavori di documentazione (per la prima volta esposti in pubblico) di esperienze d'arte relazionale maturate sul territorio. Tutte le opere (fotografie, video, installazioni, dipinti) riflettono l'esigenza di comunicare un nuovo senso di cittadinanza basato sulla solidarietà e sulla creatività, perché solo immaginando insieme una realtà diversa si può sperare di migliorarla.

Durante l'inaugurazione, intervengono:

Andrea Benini, *Il ruolo delle istituzioni nella promozione dell'arte sociale*; **Cinzia Canneri** e **Mauro Papa**, *Città Visibile e FolloWme: l'arte come esperienza d'integrazione e costruzione culturale*; **Barbara Catalani**, *L'Associazione Culturale, come modello di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale*.



Frammenti Urbani

12 ottobre
25 novembre

Mostra fotografica a cura di Associazione Culturale "Sfollarte" e Centro Diurno "Urlapicchio"

L'Associazione Culturale *Sfollarte* e Il Centro Diurno *Urlapicchio* del Dipartimento di Salute Mentale hanno collaborato per la creazione di un progetto interattivo con la città: la "ricostruzione artistica" degli spazi urbani a partire dall'allestimento di piccoli "frammenti creativi". La mostra fotografica documenta questa esperienza. Vari oggetti, quali le lettere nei monumenti, le piastrelle lungo i marciapiedi, i cartelli sui muri, i contenitori dei rifiuti o i cartelli di divieto sono stati rielaborati attraverso un'azione creativa che è stata condivisa e partecipata.

L'interazione tra realtà diverse, come quella di un'associazione e di un centro riabilitativo, ha costituito l'impianto della prima costruzione artistica che viene inserita negli spazi pubblici. L'og-

gettato dato allo sguardo collettivo è visto per casualità durante un passaggio urbano in un luogo inaspettato; si stimola una perturbazione, perché si mostra un qualcosa che non può essere decodificato se non nell'aspetto esperienziale dell'incontro. Le scritte stesse, effettuate da una persona che vive un disagio, non si correlano ad un significato, ma alla creazione di una suggestione emotiva e ad un pensiero immaginativo. L'arte abbate l'esclusione e l'esclusività per entrare direttamente nella città, coinvolgendo anche chi è relegato ai suoi margini. Si scopre un nuovo linguaggio in cui la parola scaturisce dall'incontro con l'altro.

inaugurazione 12 ottobre ore 17.00
orari di apertura: tutti i giorni 15.30/19.30
Lunedì chiuso



12 ottobre
25 novembre

Il sociale visibile

Mostra fotografica di Chiara Baragatti e Ilaria Bastianelli, con la collaborazione di Arcobaleno Cooperativa Sociale e Foto Club Follonica

Gli anziani lavorano, si prendono cura di sé, danzano, si confrontano con la città e la sua disponibilità all'interazione. La casa di riposo è una città nella città?

Questo progetto fotografico, attraverso la collaborazione con il Fotoclub Follonica, vuole dare testimonianza di come la struttura per anziani Marina di Levante sia parte attiva nella realtà follonichese: ogni trittico rende visibile la parte sociale interna ed esterna della struttura e narra piccole storie di ogni giorno che rappresentano una realtà di vita quotidiana nella nostra città.

La RSA dell'Istituto per anziani Marina di Levante Falusi, gestita da Arcobaleno Cooperativa Sociale, opera per promuovere il coinvolgimento delle persone anziane in attività quotidiane che restituiscono alla terza età il suo protagonismo. Questo obiettivo viene implementato attraverso il lavoro dell'animazione ed i contatti con volontariato e rete territoriale. Gli anziani che ancora ne hanno la capacità partecipano alle iniziative nel territorio e vivono la città di Follonica.

inaugurazione 12 ottobre ore 17.00

orari di apertura: tutti i giorni 15.30/19.30
Lunedì chiuso



Istituto G. Falusi
Azienda pubblica di servizi alla persona



Campagna buiometrica

12 ottobre
25 novembre

**Mappa creativa e partecipata
a cura di Associazione Attivarti.org**

Il progetto "Buiometria Partecipativa" nasce nel 2008 e ha come obiettivo la mappatura della qualità del cielo attraverso l'uso di un semplice strumento, lo Sky Quality Meter (il "buiometro") che riesce a misurare l'inquinamento luminoso. L'Associazione Attivarti.org presenterà i risultati della Campagna Buiometrica Estiva a Follonica: sarà allestita una mappa del territorio comunale letto attraverso misure di inquinamento luminoso eseguite nel corso dei mesi estivi da parte di cittadini, turisti e altri soggetti interessati alla tutela e alla valorizzazione del cielo notturno come risorsa e come elemento fondamentale per la persona.

Per info: <http://www.attivarti.org/?p=699>
bmp@pibinko.org
www.buiometriapartecipativa.org
 photo credit: Francesco Giubbilini

inaugurazione 12 ottobre ore 17.00

**orari di apertura: tutti i giorni 15.30/19.30
Lunedì chiuso**



Francesco Giubbilini, *Presepe buiometrico*, 2011

La vita è un sogno

12 ottobre
25 novembre

**Proiezione video
a cura di Associazione Gattopicchio**

Questo video documenta un'esperienza relazionale di grande importanza: il Flash Mob "**La vita è un sogno**" del 26 luglio 2012 ispirato all'opera "Calderò" di Pier Paolo Pasolini. Flash mob (*Flash*: rapido, improvviso; *Mob*: folla) è un termine coniato per indicare una riunione di un gruppo di persone in un luogo pubblico che si dissolve nel giro di poco tempo con la finalità di mettere in pratica un'azione insolita. Una performance gestita dalla compagnia teatrale dei "Gattopicchi" e condotta dai partecipanti, reperiti sul web, a cui vengono date delle istruzioni di azione. In questo modo persone che non si conoscono

inaugurazione 12 ottobre ore 17.00

**orari di apertura: tutti i giorni 15.30/19.30
Lunedì chiuso**

abbandonano il loro ruolo virtuale per partecipare, attraverso la mediazione creativa e improvvisata della performance teatrale, a un'azione artistica che si riappropria di uno spazio urbano.

Progetto a cura di Cinzia Canneri e Lanfranco Stefanelli; regia di Enrica Pistolesi; con la partecipazione di Angotti Francesca, Baudo Lorenza, Catoni Patrizia, Fabbrizzi Azzurra, Matteuzzi Stefano, Orlandini Vanessa, Santamaria Elisa, Santoni Andrea, e del gruppo musicale "I sonatori della Boscaglia".



12 ottobre
25 novembre

Cemento Amato

VIDEO di ANDREA e EMILIO GOZZI

inaugurazione 12 ottobre ore 17.00

orari di apertura: tutti i giorni 15.30/19.30
Lunedì chiuso

L'installazione multimediale *Cemento Amato* è parte del progetto *Photo4D*. Obiettivo del progetto è quello di associare alla fotografia elementi significanti come video e musica al fine di creare una comunicazione continua su più livelli tra i diversi campi di espressione artistica: partendo da uno scatto di base da utilizzare come canovaccio, si propongono associazioni di idee tramite suoni e immagini in movimento per espanderne il senso di lettura, similmente a quanto accade nel meccanismo ipertestuale.

ma "suonato in diretta" e registrato in tempo reale attraverso un software sviluppato appositamente

EMILIO GOZZI (Fotografie)
ANDREA GOZZI (Video, composizione e selezione musica, realizzazione software)
durata: 8 minuti circa

Per maggiori informazioni: www.temporoom.net

Gli scatti di Emilio Gozzi (fotografo per passione) ritraggono i mostri di cemento della città di Follonica (GR), generati durante gli anni della speculazione edilizia. Le immagini in bianco e nero si intrecciano con i video e le musiche di Andrea Gozzi (musicista e ricercatore) che a partire dalla propria interpretazione della foto ne propone una personale lettura suggerendo altri punti di vista e sfaccettature.

L'utilizzo degli elementi audiovisivi associati alle foto è da intendersi non come una mera "spiegazione" della foto, quanto una personale interpretazione della stessa, alla stregua di un musicista che improvvisa su una partitura scritta in precedenza. Le fotografie, le immagini video e le musiche creano quindi una comunicazione interna che se da una parte si avvicina al montaggio filmico, dall'altra si presenta come un vero e proprio dialogo cordiale tra amici attraverso differenti mezzi espressivi: il tema è quello delle costruzioni che sfregiano il volto di una città, che appaiono come gigantesche astronavi aliene atterrate d'improvviso, echi di tragedie, che caratterizzano il vivere comune che si trova a fare i conti continuamente con l'ambiente urbano circostante.

Ciò che è proiettato non è stato realizzato tramite montaggio



Azzurri Narranti

installazione di Mauro Corbani

12 ottobre
25 novembre

inaugurazione 12 ottobre ore 17.00

orari di apertura: tutti i giorni 15.30/19.30
Lunedì chiuso

Mauro Corbani: **Azzurri Narranti** 2012, materiali e dimensioni diversi



Azzurri narranti è una installazione di Mauro Corbani, che raccoglie una grande striscia di materiali diversi applicati su un supporto di stoffa grezza. L'azzurro di fondo rappresenta il colore del cielo e del mare, mentre i materiali (sabbia, legni, metalli, stoffe) che "vivono" nella composizione sono oggetti e frammenti lasciati in abbandono, reperti della memoria storica del territorio. E' un esplicito riferimento a tutto ciò che pulsa, tra lavoro e svago, nella città balneare, ma anche il tentativo di evocare tracce e segni della cultura originaria di queste terre abitate dagli Etruschi. La scultura di legni vecchi e policromi vuole riecheggiare la sagoma dell'antico abitante etrusco, mentre alcuni oggetti ferrosi provengono dalle locali miniere. Gli Azzurri narrano quindi la storia di questa città in trasformazione e della sua gente: Follonica è da sempre un nucleo abitativo e produttivo frequentato da gente di diversa provenienza. Nel passato è prevalsa l'accoglienza di forza lavoro per l'impiego in miniera e per la realizzazione e l'esportazione in tutto il mondo di manufatti in ghisa, utilizzati per la bellezza degli arredi urbani. Nel tempo trasformatasi in centro turistico, la città ha accolto tante altre genti, italiane e straniere, mantenendo le sue caratteristiche di apertura all'altro e di bisogno di integrazione.

La striscia di cielo e di mare è stata iniziata alcuni anni fa ed è già stata esposta in Pinacoteca: per Città Visibile viene riposizionata esattamente sulla stessa parete, arricchita da altri elementi per presentare un'opera in progress, modificata nel tempo e trasformata, a simboleggiare il cambiamento della città che lentamente muta nel proprio aspetto urbanistico e sociale.



Magic Trip

fotografie di Andrea Landini

Andrea Landini sceglie di rappresentare la sua città da un'ottica diversa e originale, quella riflessa dalle carrozzerie lucide e smaltate delle automobili in sosta. Prive di qualsiasi intervento di fotoritocco in postproduzione, le sue foto sono scattate senza filtri cromatici, senza angolature particolari o condizioni di luce



inaugurazione 12 ottobre ore 17.00

orari di apertura: tutti i giorni 15.30/19.30
Lunedì chiuso

alterate, liberando le immagini da indicazioni soggettive e affidandone l'interpretazione – secondo il concetto espresso da Walter Benjamin – all'inconscio ottico, cioè a tutto ciò che sfugge all'occhio umano e che la macchina è in grado di registrare e di far riaffiorare nella nostra coscienza.



In Percezioni

dipinti di Massimiliano Paoli



12 ottobre
25 novembre

inaugurazione 12 ottobre ore 17.00

orari di apertura: tutti i giorni 15.30/19.30
Lunedì chiuso

Le opere pittoriche di Massimiliano Paoli rappresentano una città che si sfalda in percezioni non descrittive, ma evocative di immagini più relegate al mondo emotivo della vita dei luoghi e dei suoi abitanti. Le sovrapposizioni dei colori, delle linee, dei movimenti e delle visuali abbattano le identificazioni topografiche per stimolare la suggestione che da certi ambienti proviene. Le città si trasformano e riportano un'estemporaneità legata alla vita e alle relazioni delle persone stesse che la abitano. L'artista incornicia questa mutevolezza attraverso il paradosso di un'immagine che vuole raccogliere ciò che sfugge. Senza narrazione si ricerca la raffigurazione di ciò che non ha parola, collocazione, ma solo espressione.

dal 12 ottobre
ore 19.00

Lorenzo Scarpini e Follonica

**Mostra di disegni di Lorenzo Scarpini
a cura di Arcobaleno Cooperativa
Sociale****Inaugurazione 12 ottobre ore 19.00**

La mostra raccoglie memorie, ricordi e disegni sulla città di Follonica di Lorenzo Scarpini. Inoltre verrà esposta una raccolta di testimonianze per ricordare l'artista.



Lorenzo Scarpini è rimasto nel cuore e nella mente di tutti per la sua pacatezza, il suo essere mitemente ostinato, per il valore del suo mondo fatto di tante piccole certezze, per i suoi quadri naif: babbo Leo e il fratello Bruno, il centro diurno La Ginestra, il mare di Follonica, il Puntone con gli amici di famiglia, la colazione al bar, gli incontri con la gente, il disegno che è sempre stata la sua passione.

Il mondo di Lorenzo rimane nel ricordo delle persone di Follonica che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e soprattutto nei suoi quadri inconfondibili.

Lorenzo disegnava oltre ogni cosa senza mai la paura del giudizio e dell'errore, per lui la pittura ha rappresentato le ali della libertà.

dal 19 ottobre
ore 19.00

L'umanità della notte

mostra fotografica di Maurizio Moretti**Inaugurazione 19 ottobre ore 19.00**

"Per La Città Visibile ho pensato di sviluppare un'idea che è nei miei pensieri da molti anni. Perché c'è così distacco, sospetto, diffidenza verso l'umanità della notte? Perché la si guarda in modo negativo, intollerante e spesso con giudizi preconetti senza cognizione alcuna? Perché anche le istituzioni tendono a "declassare", a isolare, ad abbandonare questo mondo così ricco di sentimento aggregativo? Da qui nasce il mio progetto;

rendere visibile una Follonica "che non dorme". Venticinque o trenta scatti, un "fotocchio" che rappresenti uno spaccato sociale che chiede solo di essere ascoltato. E' con molta umiltà che mi metto al servizio di questa "causa" con cognizione e titolo. Per vent'anni ho gioito, sofferto, sognato insieme a loro".

Maurizio Moretti



Giardino, Strada, Centro di Documentazione:
un progetto d'arte per Castiglione

20 ottobre
ore 17.00

Finissage della manifestazione Città Visibile con inaugurazione della Strada del Contemporaneo

appuntamento all'Area di sosta (vedi testo)

L'idea della Strada del Contemporaneo nasce dalla volontà del bio-architetto Rodolfo Lacquaniti di realizzare un percorso di arte ambientale lungo una delle arterie più suggestive del Comune di Castiglione della Pescaia. A questo percorso si collega il vicino Giardino d'artista Viaggio di Ritorno – realtà ormai consolidata insieme ai celebri giardini di Niki de Saint Phalle, di Daniel Spoerri e Paul Fuchs – in cui lo stesso Lacquaniti opera una personale ricerca legata a installazioni ambientali realizzate con materiali di riciclo.

All'idea della Strada si affianca quella degli architetti Barbara Catalani, Marco Del Francia e Giovanni Tombari di realizzare a Castiglione della Pescaia un Centro di Documentazione per l'Architettura e l'Urbanistica Contemporanea: il territorio offre un campionario straordinario di esempi di architettura contemporanea e un Centro di Documentazione potrebbe non solo custodire e approfondire un lavoro di catalogazione già avviato,

ma soprattutto porsi come osservatorio del contemporaneo in senso più ampio, coinvolgendo nuove realtà artistiche e creative chiamate a confrontarsi in appuntamenti periodici.

Le due idee sono così state raccolte pensando di generare un unico progetto organico che partendo dal Giardino Viaggio di Ritorno si snodi per la campagna Castiglione attraverso la Strada del Contemporaneo per concludersi con il Centro di documentazione da individuare nel centro della città. L'inaugurazione della Strada del Contemporaneo costituisce il primo passo di questo ambizioso progetto di valorizzazione del territorio e delle sue realtà creative.



La Strada del Contemporaneo

L'area di sosta è situata vicino al cippo funerario di Leopoldo II, nei pressi della Tenuta Andana La Badiola; da Grosseto, dopo aver superato la rotonda di Macchiascandona in direzione Castiglione, sono circa 3km.

La Strada del Contemporaneo si propone di valorizzare e riqualificare un'area dismessa: la vecchia strada provinciale che da Macchiascandona conduce a Ponti di Badia. La strada abbandonata diventerà luogo di performance creative e un museo a cielo aperto dove saranno visibili e visitabili installazioni d'arte permanenti ed effimere. Tra queste, anche interventi di tecnici specializzati in bioarchitettura e opere Site Specific.

La prima opera che viene installata e, in occasione del finissage di Città Visibile, inaugurata nella Strada del Contemporaneo è *La Balena* di Rodolfo Lacquaniti. Lunga circa 20 metri que-

sta scultura di recycle art, praticabile all'interno, è la replica di uno dei simboli principali del giardino d'arte Viaggio di Ritorno. L'opera è stata creata e assemblata ad hoc (la parte esterna è realizzata con le reti usate dai pescatori di Castiglione) per restare circa due mesi lungo il percorso stradale di Castiglione. In seguito sarà smontata e portata in altra sede. La Balena sarà quindi un'opera itinerante, capace di raccontare il sentimento di nomadismo e di protesta verso una società caratterizzata dai consumi e dagli sprechi.

Con il contributo del Monte dei Paschi di Siena

PROGRAMMA DEGLI EVENTI

GROSSETO

CASTIGLIONE

MAGLIANO

MASSA MARITTIMA

FOLLONICA

• **15 settembre – Cassero senese**

Ore 18: inaugurazione Manifestazione (v. p.12-13)

• **17 / 25 settembre – Spazio Cedav**

Mostra Photodigital (v. p.14)

• **19 / 26 settembre – Galleria Eventi**

Mostra Files Urbani (v. p.15)

• **20 settembre – Cassero senese**

Ore 18: presentazione podcast Voci dalle Mura (v. p.16)

• **21 / 29 settembre – Galleria Cosimini**

Mostra AGAF (v. p.17)

• **22 / 30 settembre – Artefuoristrada**

Mostra Orizzonti Urbani (v. p.18)

• **23 / 30 settembre – Chiesa dei Bigi**

Mostra Sketchmob (v. p.19)

• **24 / 29 settembre – Palazzo della Provincia**

Mostra La Città e i suoi Architetti (v. p. 20)

• **25 settembre – Cassero senese**

Ore 18: presentazione La Maremma Rivista (v. p. 21)

• **26 settembre – Sede Pro Loco**

Giornata dedicata all'arte pubblica (v. p. 22-23)

• **27 sett / 6 ott – Spazio Art Lab**

Mostra Walls, Surfaces (v. p. 24)

• **28 sett / 4 ott – Spazio Cedav**

Mostra Nascosti Vicino (v. p. 25)

• **29 sett / 1 ott – Centro Giovani**

Mostra Street & The City (v. p. 26)

• **2 ottobre – Cassero senese**

Ore 17.30 passeggiata narrativa (v. p. 27)

• **3 / 13 ottobre – Galleria Pascucci**

Mostra Primavera Maremmana (v. p. 28)

• **5 / 27 ottobre – Biblioteca Comunale**

Mostra fotografica su Castiglione (v. p. 29)

• **6 / 13 ottobre – Piazza del Popolo**

Performance e inaugurazione mostre (v. p. 30-34)

• **7 / 16 ottobre – Palazzo dell'Abbondanza**

Ore 10.30: inaugurazione mostre (v. p. 36-38)

• **7 / 20 ottobre – Chiostro di Sant'Agostino**

Ore 12.00: inaugurazione mostre (v. p. 38-40)

• **8 ottobre – Istituto Breschi**

Ore 10: inaugurazione murales e street dance (v. p. 41)

• **12 ottobre – Pinacoteca Follonica**

Ore 17: inaugurazione mostre (v. p. 43-49)

• **12 ottobre – Bar Impero**

Ore 19: inaugurazione mostra (v. p. 50)

• **13 ottobre – Palazzo dell'Abbondanza**

Ore 15: tavola rotonda sul Restauro (v. p. 41)

• **13 ottobre – Centro Enoturistico**

Ore 17: reading letterario (v. p. 35)

• **14 ottobre – Piazza Garibaldi**

Ore 9: visita guidata alla città (v. p. 42)

• **18 ottobre – Piazza Garibaldi**

Ore 9: performance Volare in alto (v. p. 42)

• **19 ottobre – Quartiere Latino**

Ore 19: inaugurazione mostra foto (v. p. 50)

• **20 ottobre – Strada Provinciale Castiglionese**

Ore 17: inaugurazione Strada del Contemporaneo (v. p. 51)

